ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): Il Piccolo, Italia, Impero e Colonie L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 183, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 8. II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 8, I - Amministrazione 8, I p. Inserzioni e segmento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 16 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 · Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 · Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6197

FIAMMEGGIANTE DIMOSTRAZIONE IN PIAZZA VENEZIA

Gioventù goliardica e popolo acclamano il Fondatore dell'Impero

L'anno accademico nello Studium Urbis inaugurato presente il Segretario del Partito

ROMA, 15

Stamane i fascisti universitari in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico hanno avuto l'alto onore di fornire la guardia a Palazzo Venezia.

La guardia degli universitari

La colonna degli universitari, formata dal picchetto armato di guardia, di un battaglione in armi della Legione universitaria di Roma con tutti gli ufficiali con la musica presidiaria della Milizia e le gloriose bandiere dell'ateneo, del battaglione «Curtatone e Montanara» appositamente portato a Roma da Pisa e dei reparti dei «Guf» di Roma e dei «Guf» delle provincie che ne dipendono, con alla testa il Segretario federale e il Rettore magnifico dello Studium Urbis, il Segretario del «Guf» e il Comandante della Milizia Universitaria si è portata al Palazzo del Littorio. Qui una rappresentanza dei «Guf» ha reso devoto omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. La colonna ha quindi proseguito per Piazza Venezia ove, schieratosi il battaglione ai piedi della scalea del Vittoriano, una rappresentanza è salita, preceduta sempre dalle bandiere, al Sacello del Milite Ignoto e ha deposto una corona di alloro, sostando poi col braccio levato nel saluto fascista alcuni istanti in profondo raccoglimento. Terminato il rito, il battaglione si è schierato di fronte a Palazzo Venezia in una cornice di densa folla plaudente. Ha quindi avuto inizio, presente il Capo di S. M. della Milizia, il distacco della guardia.

La guardia montante composta da reduci delle guerre di Africa e di Spagna decorati al valor militare, era comandata dal fascista universitario Medaglia d'oro Vittuone, mutilato della guerra di Spagna. La folla ha seguito con orgoglio le varie fasi del servizio svoltosi con impeccabile spirito militare, applaudendo ripetutamente. E l'entusiasmo si è rinnovato allorché il battaglione ha sfilato a passo romano mentre la musica presidiaria ne ritmava la vigorosa cadenza.

Nella stessa mattinata, presente il Segretario del Partito, è stato solennemente inaugurato nello Studium Urbis, l'anno accademico 1939-40-XVIII E. F. Nell'ampio quadrato prospiciente il palazzo del Rettorato, in triplice fronte sono schierati in servizio d'onore la quarta Legione universitaria «Benito Mussolini» con la musica presidiaria della Milizia e le gloriose bandiere dello storico battaglione «Curtatone e Montanara», reparti dei «Guf» con le insegne della Milizia, dei premilitari e studenti in armi, dell'Accademia della R. Guardia di finanza e della «Gil» e i reparti delle varie specialità dell'anno XVIII. Sui pennoni altissimi sventolano i tricolori.

Il Segretario del Partito passa in rassegna i reparti

Sulla scalea del palazzo del Rettorato sono numerose autorità e gerarchie tra cui il Rettore magnifico e componente il Direttorio del P. N. F., con i presidi delle varie facoltà e i membri del consiglio di amministrazione, il vicesegretario del «Guf», il Prefetto, il Federale, il comandante della Milizia universitaria.

Alle ore 16 una ardente manifestazione al Duce accoglie il Segretario del Partito accompagnato dal Vicesegretario Mezzasoma. Mentre la musica intona «Giovinezza» e i reparti in armi scattano sull'attenti, il Segretario del «Guf» di Roma presenta al Segretario del Partito la forza numerica dei giovani. Subito dopo il Segretario del Partito passa rapidamente in rivista i reparti. Quindi, sempre seguito dalle autorità, raggiunge l'aula magna, che è gremitissima di professori, di studenti e di invitati. Sono presenti anche alte personalità dello Stato, del Governo e alte gerarchie. Numerosissimi sono pure i rappresentanti del mondo scientifico e culturale. Dietro il tavolo della presidenza è il gonfalone dello Studium. Non appena S. E. Muti appare nell'aula, dai convenuti si eleva vibrante l'invocazione all'indirizzo del Duce, che si protrae alcuni istanti.

Al saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, il quale intanto, seguito dal Vicesegretario Mezzasoma, dal Rettore magnifico con i presidi delle facoltà e i membri del consiglio di amministrazione e alte autorità, si è recato presso il tavolo della presidenza — l'assemblea risponde con un tonante «A Noi!».

Il Magnifico Rettore pronuncia quindi il discorso inaugurale. Egli ricorda e commemora gli insegnanti scomparsi, saluta i sopraggiunti, esalta le virtù goliardiche in guerra e in pace, illustra ampiamente il significato della Carta della Scuola e conclude dichiarando aperto, nel nome del Re Imperatore, l'anno accademico.

"Sempre sulle prime linee,,

Dopo il denso e accurato discorso, che è stato molto applaudito, il Segretario del Partito, ordinato il saluto al Duce, si reca, accompagnato dalle autorità e tra il rinnovarsi delle acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, sulla scalea del palazzo del Rettorato.

Il Segretario del «Guf» di Roma riferisce ampiamente sull'organizzazione e l'inquadramento del Fascismo universitario dell'Urbe così concludendo:

«Eccellenza Muti, vi preghiamo di far sapere al Duce che gli universitari che furono sempre sulle prime linee in guerra, oggi vi sono con lo spirito e domani risponderanno, come ieri, all'appello della Patria».

Ha poi luogo la consegna delle tessere «ad honorem» del «Guf» alle famiglie dei Caduti nelle guerre d'Africa e di Spagna e successivamente la consegna della «M» d'oro ai vincitori dei Littoriali della cultura, dell'arte e dello sport dell'Anno XVII. La consegna, che si svolge al calar delle prime luci della sera, che rendono più austero l'ambiente, è sottolineata da calorosi applausi. Appena ha termine la cerimonia, i reparti, preceduti dalla banda presidiaria della Milizia, che intona l'Inno dei fascisti universitari, sfilano impeccabilmente dinanzi al Segretario del Partito. Successivamente, preceduta dalla musica della Milizia e dalla bandiera del battaglione Curtatone e Montanara, si forma una colonna di studenti universitari, alla testa della quale sono il Segretario del Partito e tutte le altre autorità e gerarchie. La fresca e ardente gioventù studiosa si mette così in marcia, suscitando man mano che procede dallo Studium Urbis verso Piazza Venezia, la simpatica curiosità della folla, che presto si unisce ad essa scortandola e accalcandosi come spessa muraglia. Infatti la colonna, che passa a ritmo bersaglieresco, trascina con sé crescente e impetuosa una massa enorme di popolo orgoglioso di affiancarsi a questa fiera e volitiva giovinezza fascista che accorda, sui canti della Patria e della Rivoluzione, il suo passo vigoroso e marziale.

Intanto Piazza Venezia va incredibilmente colmandosi di un'altra fiumana di popolo che vi sfocia

Rombante invocazione

Urge a ondate la folla e si pigia nella piazza, e su tutto si spiegano [illegible] ammassamento si distende un continuo di bandiere tricolori che palpitano e si accendono alla luce radente e diffusa dei riflettori che colorano d'argento la mole di Palazzo Venezia. L'Altare della Patria, che ha la scalea tutta occupata dalle formazioni della «Gil», arde e brilla come un faro. Mai forse un distacco della guardia a Palazzo Venezia ha avuto una così superba cornice di popolo spontaneamente accorso ad assistervi. L'anima del popolo pare abbia voluto fondersi con quella della gioventù fascista, qui tutta presente, quasi a dare una manifestazione memorabile e tangibile di quella granitica e infrangibile unione che ormai cementa tutta l'Italia di Mussolini, in tutti i suoi ceti.

Così, giunta la colonna degli studenti in Piazza Venezia, accolta dal fervido e prolungato applauso della folla e ordinatasi con le rispettive scorte, i reparti, fra i quali dovrà effettuarsi il cambio della guardia (studenti universitari e Milizia) la folla assiste al distacco stesso seguendo le varie fasi con orgoglioso compiacimento, sottolineato spesso da acclamazioni.

Ora pare che la moltitudine urga con impeto rinnovato verso Palazzo Venezia. Sono mille, mille e mille cuori che battono all'unisono nell'invocare un nome solo, quello che solo è negli animi: Duce! E' un rombo di passione che alto sovrasta per tutta la vastità della piazza, che solleva echi clamorosi di applausi, che scroscia impetuoso e possente in una sempre più grande e martellante acclamazione. Piazza Venezia è un solo clamore di fede e di dedizione. E allorché [illegible] il Duce, vigoroso nella [illegible] figura, che possente si staglia nel vano della finestra, sorridente alla moltitudine che protesa verso di Lui grida tutta la sua infinita e profonda devozione. Il Duce solleva ripetutamente il braccio nel saluto romano [illegible] in un attimo e non accenna a diminuire. [illegible] «Giovinezza» [illegible].

Ma poi, subito e ancora, il rombo riprende impetuoso e veemente, mentre il Duce, che è sempre al balcone, accenna al silenzio. E nel silenzio intento, profondo, che porta in sé l'ansia trattenuta della folla, il Duce parla. Egli dice:

Parla Mussolini

«Vi ringrazio per il vostro ardente saluto, o camerati goliardi dell'Urbe. Ora che la Città universitaria ha riaperto le sue aule, accingetevi a studiare con tutta tranquillità e disciplina, con come sempre secondo il costume fascista e per [illegible] tenete accanto al libro [illegible] e bene in vista il moschetto. La pace dell'Italia fascista non è una pace imbelle: è una pace armata».

Le parole del Duce, interrotte dall'acclamazione, suscitano, infine, un ardore e un clamore [illegible]. L'imponente massa degli studenti grida al Duce il suo giuramento col vigore fresco e ardente della sua meravigliosa giovinezza. E il grido degli studenti risponde e si unisce il grido gigantesco di devozione della folla. Il Duce [illegible]. Risponde col saluto romano a tanta passione e [illegible] sempre ardentemente invocato, ardentemente acclamato. Ma la dimostrazione si protrae così per molto tempo. Poi — chiuse definitivamente le vetrate del balcone — la moltitudine sfocia lentamente da Piazza Venezia al canto degli inni della Rivoluzione. Le folte colonne goliardiche si sparpagliano per le vie del centro a portare l'ardore della loro freschezza gagliarda e volitiva, acclamando ed inneggiando all'Italia Fascista ed al suo Duce.

Al termine della manifestazione, il Duce ha ricevuto nella sala del Mappamondo, presenti il Segretario del Partito, il Vicesegretario Mezzasoma, il Rettore dell'Università, il Vicesegretario dei «Guf» e il Segretario del «Guf» di Roma, il reparto armato dei goliardi che nella giornata ha montato la guardia a Palazzo Venezia, composto esclusivamente da reduci dell'A.O.I. e della Spagna. Il Duce ha rivolto ai goliardi brevi parole di compiacimento e di incitamento. Nel lasciare la sala i goliardi hanno reiteratamente acclamato il Fondatore dell'Impero.

A Milano l'anno accademico è stato inaugurato dal Ministro Bottai.

L'eco della manifestazione a Parigi e a Londra

PARIGI, 15

Le agenzie di stampa e i giornali parigini ricevono da Roma ampie descrizioni della grandiosa manifestazione goliardica, sottolineando il travolgente entusiasmo della folla e citando testualmente le fiere parole pronunciate dal Duce.

LONDRA, 15

Le agenzie giornalistiche in dispacci da Roma informano ampiamente sulla dimostrazione svoltasi oggi in piazza Venezia, riportando le parole pronunciate dal Duce.

Accentuata opposizione del Congresso americano al trasferimento di navi

WASHINGTON, 15

Sempre più numerose sono le indicazioni che il Congresso possa riunirsi in sessione straordinaria entro l'anno, per modificare la legge sulla neutralità recentemente entrata in vigore, allo scopo di vietare specificamente il trasferimento di naviglio mercantile degli Stati Uniti in registri navali stranieri. Alla Camera Alta, il movimento sta guadagnando rapidamente terreno e altrove si pensa che la modificazione della legge anzidetta sia il modo migliore di porre fine alla presente controversia relativamente alla legalità o meno di tali trasferimenti.

I membri della Commissione federale per la Marina mercantile — che è autonoma — si sono rifiutati di esprimere un qualsiasi commento alle dichiarazioni fatte ieri da Roosevelt alla stampa, di non essere stato ufficialmente informato delle vedute della Casa Bianca e del Governo.

La questione relativa alla possibilità di un trasferimento di navi mercantili americane alla Marina belga è stata oggi trattata tra l'Ambasciatore del Belgio negli Stati Uniti e il Sottosegretario di Stato Welles. L'Ambasciatore Hasi fra l'altro, ha posto in rilievo le forti restrizioni subite dal traffico marittimo belga e le difficoltà derivanti dal fatto che le navi americane non toccheranno più i porti belgi per tutto il periodo della guerra.

Hitler risponde ai due Sovrani

Il Reich considera caduta l'offerta dopo il rifiuto anglo-francese

Preparativi per l'eventualità d'una lunga guerra

BERLINO, 15

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, come si annuncia ufficialmente, ha ricevuto oggi i Ministri del Belgio e dell'Olanda ed ha comunicato loro, a nome del Führer, che, dopo il brusco rifiuto opposto dalla Francia e dall'Inghilterra alle iniziative di pace dei due Stati neutrali, il Reich ne considera liquidata l'offerta.

Le esperienze dell'altra guerra hanno insegnato alla Germania che a nulla valgono i successi militari se non si provvede per tempo ad assicurare al Paese la possibilità di una lunga esistenza economica.

Il tempo lavora anche per la Germania

L'Inghilterra, come tutti sanno, punta principalmente sulla carta economica per abbattere il Terzo Reich. Quando l'Inghilterra cominciò a prendere seriamente in considerazione l'eventualità di un nuovo urto con la Germania, non chiamò a raccolta i suoi Generali, che del resto non hanno mai brillato per genio strategico, ma fondò i suoi calcoli sulle risorse di cui disponeva il Reich, valutò accuratamente ciò che il blocco navale avrebbe soppresso delle importazioni ed esportazioni tedesche, si preparò a combattere commercialmente la Germania a colpi di sterline su quei mercati che si sottraggono, per la loro ubicazione, agli effetti del blocco.

Metodico razionamento

Certo Londra si accorge che il parziale fallimento della politica di accerchiamento ha sconvolto sensibilmente i suoi calcoli di soffocamento del Reich, perchè se il blocco navale ha per il momento ridotto a meno di un terzo quello che era il commercio estero tedesco, l'accordo con l'Unione sovietica e poi l'accordo con gli Stati baltici offrono notevoli possibilità per dirigere altrove la produzione industriale germanica, ottenendo in cambio generi alimentari e materie prime.

Sarà senza dubbio necessario un certo spazio di tempo per organizzare praticamente questo nuovo orientamento del commercio estero del Reich, ma tenendo conto delle promettenti prospettive degli scambi con l'Unione sovietica, i dirigenti nazionalsocialisti dimostrano un grande ottimismo e affermano che il tempo non lavora a favore delle Potenze occidentali, bensì della Germania.

Nell'attesa che l'amicizia con Mosca dia i suoi frutti nel campo economico e si trovino le vie di intensificare gli scambi con i Paesi balcanici, dove gli inglesi sono estremamente attivi e pronti sempre ad accaparrare le merci utili alla Germania, il Governo tedesco organizza con metodo e rapidità il rigoroso razionamento del Paese fin dai primi giorni assoggettato al regime che la guerra impone.

Dopo i viveri abbiamo oggi ufficialmente annunciato il razionamento di tutti i generi di tessuti, come abbiamo già riferito per sommi capi nei giorni scorsi.

«La vita in guerra è interamente diversa da quella in pace — scrive stamane il *Völkischer Beobachter*, illustrando ampiamente, come tutti i giornali, il sistema e i principii cui si ispira il Governo per regolare un'equa distribuzione degli indumenti. — Il Governo non può tener conto in alcun modo delle comodità e abitudini dei tempi normali, perchè in primo luogo si tratta di soddisfare alle esigenze del fronte dei combattenti; inoltre a mantenere gli impegni contratti verso Paesi esteri neutrali. L'ultimo anello della grande organizzazione di guerra che decide della vita e della vittoria, è il settore civile, il fronte interno della Patria».

Le tessere per gli indumenti Cento "punti,, a testa

Il massimo organo nazionalsocialista rivela che in tempo di pace la Germania importava dall'estero una gran parte delle materie prime tessili, cui si aggiungeva la produzione propria di seta, fibre artificiali e canapa. In guerra la Germania deve contare esclusivamente su questa produzione che naturalmente sarà intensificata e sulle riserve accumulate di cotone, lana, juta ecc.

Non si nega che non si nuota nell'abbondanza, ma lo stretto indispensabile non mancherà e, piuttosto che peggioramenti, si avranno dei miglioramenti. Il sistema di distribuzione è ingegnoso. Si sono istituite tessere valide un intero anno, di cinque categorie: per uomini, per donne, per ragazzi, per ragazze e per bambini fino a tre anni. Ad ogni indumento corrisponde un certo numero di punti, e ogni individuo, senza distinzione di età o di sesso, dispone annualmente di cento punti.

Troviamo ad esempio che un vestito completo per uomo corrisponde a 60 punti, un paio di calze corte a 5 punti, un panciotto di lana a 30 punti, un fazzoletto a due punti, un impermeabile a 50 punti, e via dicendo. E ancora qualche esempio per soddisfare la curiosità delle signore: un fazzoletto un punto, un completo camicia e mutandine 20 punti, un paio di calze 4 punti, una sottana 20 punti, un costumino da bagno 30 punti.

Ognuno dispone dei suoi 100 punti a seconda della necessità e baderà bene a che cosa gli serve di più. La validità di riscossione dei punti è suddivisa nel corso dell'anno: 30 a datare dal primo di questo mese, altri 10 dal primo gennaio e 20 al primo marzo, al primo maggio, al primo agosto.

Soprabiti e biancheria di uso casalingo verranno consegnati soltanto in base ad un'apposita autorizzazione. La Germania ha fatto dunque un altro decisivo passo per prepararsi ad affrontare una guerra di anni, con la quale l'Inghilterra spera di spezzarle le reni. Ma non si vuol certo dire con questo che la Germania, la quale non ha fatto mistero del suo desiderio di abbreviare e localizzare il più possibile il conflitto, rinunci a cercare la decisione con le armi. Tutt'altro.

Mentre poi i funzionari di Himmler proseguono in silenzio l'inchiesta per l'attentato monacense, esigue per non dire nulle sono le novità nel campo politico e militare. Qualche altra nave britannica finita ai pesci e viva soddisfazione per le imprese di un sommergibile che ha già al suo attivo 26.000 tonnellate di naviglio nemico affondato, rinnovato malumore contro la Turchia, la cui stampa è accusata di seminare zizzania fra il Reich e l'Unione sovietica. A detta dei giornali turchi la Russia e la Germania si guardano con grave diffidenza, pronte l'una e l'altra a darsi al momento buono lo sgambetto. Con grande compiacimento pertanto la stampa nazionalsocialista riproduce integralmente la risposta della *Pravda* ai settimanali turchi, richiamandosi dal canto suo a quanto ebbero a dire con inequivocabile chiarezza il Führer e von Ribbentrop: l'Unione sovietica e il terzo Reich si sono dati cordialmente e definitivamente la mano, consapevoli come sono che il perfetto accordo e la loro salda amicizia sono di immenso vantaggio ai due popoli e al mondo intero.

MASSIMO CAPUTO

La nuova fase esaminata dall'Olanda e dal Belgio

L'AJA, 16

La risposta tedesca alla iniziativa di pace del Belgio e dell'Olanda di cui è stata annunciata la consegna alla Legazione olandese a Berlino, non è ancora pervenuta nel testo originale. Negli ambienti politici non si fanno previsioni circa il momento probabile della pubblicazione del documento, per la quale vivissima è l'attesa da parte di tutta la popolazione, attesa che è rispecchiata negli articoli e nei commenti di tutta la stampa. A tarda sera l'ufficio stampa del Governo ha diramato una nota ufficiale in cui dopo aver dato notizia della comunicazione fatta dal Ministro degli Esteri del Reich in nome del Führer ai Ministri di Olanda e del Belgio che cioè la Germania dopo il brusco rifiuto dei buoni servigi dei Reali del Belgio e dell'Olanda da parte dei Governi di Francia ed Inghilterra, considera questa offerta come superata, annuncia che, in seguito alla risposta del Cancelliere del Reich il Governo olandese studia ora attentamente la nuova fase.

Il porto di Ymuiden, di cui un decreto governativo ordinava giorni or sono la chiusura durante le ore della notte, è stato riaperto.

Scapaflow o Shetland

Dov' è la flotta inglese? Incursione tedesca sulla Scozia

LONDRA, 15

Ieri è comparsa sulle coste della Scozia una squadriglia tedesca di sei aeroplani da bombardamento, ma prima che gli apparecchi inglesi avessero preso quota, quelli tedeschi si sono diretti verso il nord. Venne dato l'allarme, seguito dopo pochi minuti da quello del passato pericolo.

La flotta inglese è ancora a Scapaflow? Non sembra, almeno a giudicare dalle azioni aeree concluse in questi giorni dai tedeschi sulle isole Shetland. Se tali isole sono diventate una base navale per gli inglesi, ciò vuol dire che i precedenti ancoraggi non sono più tanto sicuri. Nel caso inglese, la base navale di guerra in posizione più opportuna per comandare il Mare del Nord dovrebbe essere scelta fra Hartlepool e Hull, cioè presso a poco a metà del litorale fra l'Inghilterra e la Scozia. Là le navi rimarrebbero quasi al centro di un ampio arco di cerchio che comprende tutta la probabile zona di operazioni: resterebbero presso a poco alla stessa distanza di 360 miglia, da 12 a 15 ore di navigazione dai porti della Germania, dallo Jutland ai porti di Norvegia. Là infatti le navi inglesi si sistemarono all'inizio dell'altra guerra, per poi risalire a nord di Scapaflow, quando le azioni dei sommergibili tedeschi diventarono estremamente pericolose per le navi da guerra britanniche. Questo spostamento le portò a 500 miglia dai porti germanici, ossia a 24 ore di navigazione dalle acque dove dovevano essere pronte a intervenire, e quindi in posizione meno favorevole. Oggi, con le basi di Shetland, la distanza aumenta. Prepararsi un'altra base ed alternare l'impiego con quelle esistenti può certo rappresentare per gli inglesi un comodo sistema per porre il nemico nella incertezza e dargli minori probabilità d'azione, specie per gli aerei che costituiscono la nuova minaccia, per i sommergibili. Pure allontanandosi di altre 250 miglia, gli inglesi alle Shetland rimangono in posizione generalmente bloccante, specie per la navigazione in Atlantico. Ne deriva però maggiore libertà di movimento ai tedeschi nel Mare del Nord.

La posizione della Turchia giudicata a Belgrado

Abbandono della neutralità

BELGRADO, 15

Il *Vreme*, in un articolo sulla situazione dei Paesi dell'Europa sud-orientale durante il conflitto fra le due Potenze occidentali e la Germania, ricorda le relazioni che esistevano tra la Turchia e gli altri Stati balcanici prima che il Governo turco firmasse il recente patto con la Granbretagna e la Francia. Il giornale ritiene che la Turchia, stipulando un trattato di assistenza con due Potenze belligeranti, abbia abbandonato la propria neutralità.

Un altro colosso della nostra Marina

La supercorazzata «Impero» felicemente varata

L'unità più moderna e potente del mondo

GENOVA, 15

Il varo della R. N. «Impero» è avvenuto in forma privata alla presenza delle autorità cittadine, di S. E. l'Amm. Goiran, Medaglia d'oro, Comandante il Dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno e dei dirigenti dell'Ansaldo. I tecnici del cantiere e tutti gli operai avevano lavorato tutta la notte per liberare la nave dai numerosi puntelli che ancora la sorreggevano. Alle [illegible]tavano [illegible] grandi tacchi [illegible] la na*ve cadevano ad una ad una, mentre lo specchio d'acqua antistante il cantiere era tenuto sgombero da motoscafi della Capitaneria di porto.*

Alle ore 11.55 tutto era pronto. Alle ore 12 l'ing. Piazzai, un veterano dei vari del cantiere di Sestri, eseguiva l'ultima verifica e metteva in moto i potenti martinetti che davano una leggera spinta. L'«Impero» alle ore 12.1 si muoveva dapprima lentamente e poi sempre più celermente scendeva a ricevere il battesimo del mare ligure che quest'oggi era calmissimo.

Il Federale ordinava il saluto al Re e al Duce, ai quali rispondevano vibranti di commozione le maestranze e la folla e dall'alto della nave tutta imbandierata gli operai agitavano i berretti ed i fazzoletti, mentre le sirene degli stabilimenti suonavano per salutare la nuova nave scesa in mare. La «Impero» una volta al largo veniva presa a rimorchio e portata alle officine allestimento navi di Sampierdarena, dove verrà completato il suo attrezzamento bellico.

I 25 anni del «Popolo d'Italia»

Commosso pellegrinaggio al glorioso giornale ed al "Covo,,

MILANO, 15

Nella ricorrenza del venticinquennale della fondazione del *Popolo d'Italia*, per disposizione del Segretario del Partito, è stato aperto al pubblico il «Covo» di via Paolo da Cannobio, la vetusta casa della vecchia Milano, dove ebbe vita il battagliero e vittorioso giornale della Rivoluzione fascista. Redattori del giornale, arditi di guerra e combattenti, con i loro gagliardetti, Sansepolcristi e squadristi, studenti di mistica fascista e giovani CC. NN. della «Gil», si sono avvicendati nella guardia di onore alla storica redazione che, per tutta la giornata, è stata meta di un ininterrotto pellegrinaggio di autorità, gerarchie e popolo.

La consulta di Mistica fascista, che ne è la custode, ha deposto un fascio di fiori sulla scrivania dove lavorò Arnaldo Mussolini. I visitatori sono passati attraverso i diversi ambienti, sostando con particolare reverenza, nel piccolo studio direttoriale di Benito Mussolini.

Nel pomeriggio S. E. Bottai, ricorrendo il 25.o annuale della fondazione del *Popolo d'Italia*, ha tenuto nel salone del Regio Conservatorio, agli insegnanti della Scuola milanese, l'annunciata prolusione al corso di dottrina del Fascismo, per invito della Scuola di mistica fascista, svolgendo il tema della funzione della giovinezza in Regime fascista. Successivamente ha visitato il «Covo» e la sede del *Popolo d'Italia*, dove ha sostato in devoto raccoglimento dinanzi al tavolo di lavoro di Arnaldo e nella sala Bonservizi.

Al *Popolo d'Italia*, per l'odierna ricorrenza sono affluiti numerosissimi telegrammi di ricordo e di fede. Fra gli altri, quelli del Ministro Segretario del Partito, del Presidente del Senato, del Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, di membri del Governo, del Direttorio del Partito, dei Segretari federali, dei sansepolcristi, dei presidenti delle Confederazioni, del presidente dell'Agenzia *Stefani*.

In serata alla redazione del *Popolo d'Italia* è giunta l'ambita telefonata del Duce. Infatti il Fondatore del glorioso foglio della Rivoluzione ha rivolto al direttore dott. Vito Mussolini, anche per i camerati della redazione, un saluto augurale.

Incontro al popolo

Direttive di Grandi alla Magistratura

ROMA, 15

Nel prossimo bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia verranno pubblicate le direttive che il Ministro Grandi ha impartito ai capi delle Corti di Appello al fine di assicurare il regolare funzionamento degli uffici giudiziari. La prima disposizione richiama l'obbligo della rigorosa osservanza dell'orario di apertura delle pubbliche udienze rilevando che tale osservanza è necessaria per garantire la doverosa tutela degli interessi di larghe categorie di cittadini.

La seconda contiene l'invito a far rispettare l'obbligo della residenza da parte di tutti i funzionari appartenenti all'ordine giudiziario, giacchè soltanto con la ininterrotta permanenza di ciascun magistrato nella sede ove esercita le sue funzioni è possibile mantenere costante e generale il senso di fiducia nel regolare e sollecito svolgimento di ogni attività giudiziaria. In relazione con la necessità di una rigida osservanza dell'obbligo della residenza è allo studio l'opportunità di porre assoluto divieto a tutti i magistrati di assumere incarichi extragiudiziari che importino lo svolgimento di attività fuori della loro ordinaria residenza.

La terza disposizione stabilisce che nell'assegnazione degli incarichi debba essere d'ora innanzi data la preferenza ai magistrati demograficamente più degni, in conformità alle direttive del Regime nel campo delle provvidenze d'ordine demografico.

Anche se d'ordine apparentemente modesto le disposizioni dettate dal Ministro Grandi non possono essere considerate di lieve conto: esse vanno considerate alla luce dello spirito che anima ed ispira tutta l'azione del Governo fascista che si riassume nel postulato mussoliniano anche di recente riaffermato con vigore dal Duce: «Col popolo e per il popolo». Leggi ed istituti creati dal Fascismo sono da questo potenziati ed adeguati alle necessità nazionali, tenendo di mira l'elevamento morale e materiale del popolo concretamente immesso nella cittadella dello Stato a rappresentarvi la potenza del numero e la forza della comunità nazionale. La necessità che il magistrato non si allontani dalla sua residenza e possa sempre e in ogni momento amministrare la giustizia è giustificata da alte ragioni ideali oltre che pratiche; così l'obbligo morale per il magistrato di rispettare e far rispettare l'orario

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 15

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i Prefetti di Cremona, Pavia, Modena, Reggio Emilia, Piacenza e Parma.

I Sovrani tornati a Roma da San Rossore

ROMA, 16

Nel pomeriggio di ieri, provenienti da S. Rossore, le LL. MM. il Re e Imperatore e la Regina Imperatrice, insieme ai componenti la Reale Famiglia sono giunti a Roma.

S. E. Muti a Orvieto

inaugura l'anno dell'Accademia femminile fascista

ORVIETO, 15

Questa mattina alle ore 11, il Segretario del Partito è giunto in questa città per presenziare alla inaugurazione dell'anno dell'Accademia femminile fascista di educazione fisica. Erano a ricevere S. E. Muti, che era accompagnato dal Vicesegretario dott. Mezzasoma, il capo dello S. M. della «Gil» colonnello Bodini, il senatore Versari, Rettore dell' Accademia, la ispettrice della «Gil» professoressa Testa, il Federale, il Prefetto di Terni, il comandante della Divisione militare di Perugia, il comandandte del gruppo Milizia di Ancona, il segretario politico di Orvieto, insieme al Podestà di Orvieto e le autorità militari di Orvieto.

Nel teatro sperimentale dell'Accademia stessa, il sen. Versari ha preso la parola, rivolgendo il saluto al Segretario del Partito e, dopo avere illustrato le diverse attività della donna, sia nel campo culturale che dell'educazione fisica, ha dichiarato aperto l'anno accademico nel nome del Duce. Le accademiste sono scattate sull'attenti con il grido «A Noi!». Terminata la cerimonia dell'inaugurazione, il Segretario del Partito ha visitato l'Accademia e si è interessato vivamente di tutto il funzionamento dell'Accademia stessa. La cittadinanza, che ha saputo l'arrivo del Segretario del Partito, si è ammassata nel piazzale Roma ed ha improvvisato un' entusiastica manifestazione all' indirizzo del Duce, che si è chiusa con gli inni della Rivoluzione.

PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE

Orario ed assegni

Due milioni di lavoratori beneficeranno delle provvidenze

ROMA, 15

La Confederazione dei lavoratori dell'industria fornisce le seguenti delucidazioni in merito all'accordo interconfederale concernente l'aumento delle ore di lavoro e l'estensione degli assegni familiari illustrandone i motivi e la portata:

Sospensione temporanea

1) Come è detto chiaramente nel testo dell'accordo si tratta di un complesso di determinazioni con le quali le organizzazioni stipulanti intendono rispondere alle particolari necessità e possibilità del momento, adottando soluzioni e avviando [illegible] la maggior produzione per la più larga penetrazione sui mercati esteri e per il potenziamento bellico della Nazione e, dall'altro, per avvantaggiare i lavoratori dei benefici che il conseguente aumento del volume di lavoro può loro garantire.

Partendo da queste presupposto è chiaro che la temporanea abolizione dei vincoli relativi all'orario di lavoro e l'affrettato temporaneo e parziale richiamo della percentuale di maggiorazione dello straordinario, devono essere considerate in funzione del raggiungimento degli scopi predetti. In sostanza tali provvedimenti si basano su prospettive di incremento produttivo che meritano per considerazioni superiori, ogni incoraggiamento e vengono al tempo stesso a costituire il mezzo per migliorare la situazione economica dei lavoratori. E' evidente perciò che la valutazione della portata dell'accordo deve essere fatta tenendo presente ferma la inscindibilità delle condizioni che lo hanno determinato, nel senso che le facilitazioni relative all'orario di lavoro dovranno servire esclusivamente a far fronte alle attuali maggiori necessità della produzione e dare ai lavoratori il modo di aumentare i propri guadagni, escludendo perciò qualsiasi possibilità di diverse applicazioni. Va da sè quindi, che il prolungamento degli orari di lavoro nei casi e per gli scopi previsti dall'accordo non potrà in nessun caso andare a detrimento del numero dei lavoratori attualmente destinati alle singole attività aziendali.

Moglie e genitori

2) Non volendosi ricorrere a sistemi che la esperienza ha dimostrato, non solo inefficaci, ma dannosi ai reali interessi dei lavoratori e che i lavoratori stessi perciò hanno dimostrato di avversare, per migliorare la situazione economica degli operai e degli impiegati dell'industria, si è pensato, non solo di rendere possibile un aumento delle ore di lavoro, ma altresì e sempre allo stesso fine, di estendere il campo di azione degli assegni familiari; si è così istituito il diritto all'assegno nei confronti della moglie anche se non a carico e dei genitori conviventi a carico del capo di famiglia.

Con la istituzione dell'assegno per la moglie si è realizzato l'intento di far avvantaggiare di tale beneficio tutti indistintamente i lavoratori coniugati.

Di conseguenza godranno dell'assegno, oltre che i capi famiglia operai ed impiegati aventi figli a carico rispettivamente al di sotto dei 14 e 18 anni, anche i coniugati senza prole e quelli fra i coniugati che avevano perduto il diritto dell'assegno per avere i figli superato il limite di età sopraccennato. E ciò perchè l'assegno ora istituito per la moglie non soffre eccezione di sorta. Quanto all'estensione del diritto degli assegni ai genitori è da osservarsi che esso offre la possibilità di aumentare il beneficio di tale integrazione salariale anche i non ammogliati aventi i genitori a carico. [illegible] Regime per il rafforzamento della valorizzazione del nucleo familiare.

L'applicazione degli assegni

L'applicazione degli assegni così come previsti dall'accordo avverrà quindi nella misura e con le modalità seguenti: Operai: per la moglie, importo assegno settimanale lire 7.20, importo assegno mensile lire 31.20; per ciascun genitore a carico importo assegno settimanale lire 4.20, importo assegno mensile lire 18.20. Impiegati: per la moglie importo assegno settimanale lire 10.20, importo assegno mensile lire 44.20; per ciascun genitore a carico importo assegno settimanale lire 6.60, importo assegno mensile lire 28.60.

La portata dell'accordo relativo all'estensione degli assegni familiari come appare chiamata è resa più evidente dalla considerazione che il numero dei lavoratori i quali potranno avvantaggiarne si aggira all'incirca sui due milioni.

E' infine da ricordare che per la durata dell'accordo i lavoratori verranno sollevati dal versamento dell'uno per cento fin qui da loro corrisposto sul proprio salario per contribuire all'erogazione degli assegni familiari. Anche per il pagamento dei nuovi assegni verrà seguito il criterio già in vigore per gli assegni familiari, e cioè gli impiegati e gli operai riceveranno il rispettivo importo all'atto stesso in cui il datore di lavoro corrisponderà loro l'importo degli stipendi e dei salari. Nessuna innovazione verrà fatta a tale riguardo, tenuto conto che il sistema in parola si è rilevato il più pratico, il più rapido e quello più rispondente alle esigenze e ai desideri degli interessati.

La risposta di Hitler a Franco

MADRID, 15

Il Caudillo ha ricevuto il seguente telegramma da Hitler:

«Vi prego accettare l'assicurazione della più cordiale riconoscenza per l'amichevole partecipazione al dolore dei familiari delle vittime di Monaco, e per le amabili parole di Vostra Eccellenza per la mia incolumità. Firmato:

Adolfo Hitler»

Il nuovo Ambasciatore nipponico giunto a Roma

ROMA, 15

Alle 14.15 è giunto il nuovo Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, Amau. Alla stazione erano a riceverlo alti funzionari del Ministero per gli Esteri e il personale dell'Ambasciata nipponica.

Le accuse ad Umanski
Viva impressione negli S. U.

WASHINGTON, 15

La richiesta presentata dal gruppo socialista di New York al Dipartimento di Stato perchè ordini una inchiesta per appurare se l'Ambasciatore sovietico a Washington, Umanski, sia stato prima della sua nomina ad Ambasciatore un agente della Ghepeù, ha suscitato molti commenti nei quali non si risparmiano attacchi all'indirizzo dell'Urss.

L'Herald Tribune osserva che nel quadro normale della vita internazionale, le accuse contro Umanski sarebbero veramente impressionanti, ma che oggi, dopo certe anche recenti manifestazioni da parte sovietica, la vera cosa impressionante sarebbe che dalla inchiesta risultasse che l'Ambasciatore sovietico non ha mai appartenuto alla Ghepeù.

La Washington Post sostiene tuttavia che non è il suo passato ma la sua attività da quando è Ambasciatore che deve determinare se l'Umanski continui o no ad essere persona grata in America.

NOTIZIE BREVI

Il Presidente De Valera non ha potuto tenere un discorso alla «Mansion House» a causa di continue interruzioni da parte di donne che invocavano [illegible]

Un incendio ha distrutto oggi [illegible] a Parigi e Marsiglia. I danni sono ingentissimi.

Nastro bianco nella casa del dott. Mezzasoma

ROMA, 15

La casa del dott. Fernando Mezzasoma, Vicesegretario del P. N. F., è stata allietata nel pomeriggio di oggi (15.30) dalla nascita di una bambina, alla quale verrà imposto il nome di Giuseppina.

Al camerata i più fervidi rallegramenti e i migliori voti augurali.

Alla conquista dell'Antartico

Byrd si ripromette di arrivare prima delle altre spedizioni

BOSTON, 15

E' avvenuta oggi la partenza ufficiale della prima spedizione antartica formalmente appoggiata dagli Stati Uniti, la quale si propone di esplorare il vasto settore di territorio antartico e di proclamare su di esso la sovranità degli Stati Uniti. Essa è diretta dall'Ammiraglio Byrd che, come privato cittadino, già compì alcune esplorazioni antartiche.

La spedizione doveva partire ai primi di ottobre ed ha potuto farlo oggi soltanto per ritardi avvenuti nell'installazione di un motore Diesel [illegible] a bordo della nave [illegible] che con la «North Star» trasporterà gli uomini e i materiali della spedizione. Questa ultima, che è considerata l'ammiraglia della spedizione e che è salpata oggi dal nostro porto, si recherà a Filadelfia per imbarcarvi tre aeroplani specialmente costruiti per l'esplorazione antartica e per completare l'equipaggio.

Nonostante la ritardata partenza, è ufficiosamente dichiarato che la spedizione arriverà nell'Antartico prima che vi giungano quelle analoghe organizzate da altri Paesi.

L'Ammiraglio Byrd non ha assistito alla partenza, perchè trattenuto altrove da necessità organizzative, raggiungerà la «North Star» al largo delle coste di Panama. E' fatto rilevare che per uomini e materiale la spedizione è la più grande che finora sia stata organizzata nel mondo per esplorazioni polari. (*United Press*).

Bollettino meteorologico

15 novembre

Città	Stato del cielo	Stato del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	[illegible]	[illegible]	+13	+9
Milano	[illegible]	[illegible]	+17	+10
Torino	[illegible]	[illegible]	+8	+6
Genova	[illegible]	[illegible]	+8	+5
Sanremo	[illegible]	[illegible]	+18	+13
Venezia	[illegible]	[illegible]	+17	+13
Trento	[illegible]	[illegible]	+12	+8
Bolzano	[illegible]	[illegible]	—	—
Bologna	[illegible]	[illegible]	+15	0
Firenze	[illegible]	[illegible]	+8	+6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+16	+7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+9	+8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+19	+14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+16	+10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+17	+14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+17	+12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+18	+15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+20	+14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+19	+11
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+23	+12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+24	+13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+21	+18

Le udienze del Duce

Direttive per lo sviluppo dell'Incis

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il dott. ing. Mario Folinea, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, che gli ha riferito sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno XVII. In tale anno l'Incis ha messo a disposizione degli impiegati civili e degli ufficiali nel Regno e nelle Colonie, 381 alloggi, con una spesa complessiva di lire 41.350.000, mentre ha in corso di costruzione altri 1039 alloggi per la presunta spesa di circa 81 milioni. Tra le costruzioni in corso meritano speciale menzione quelle del nuovo gruppo Ostiense in Roma, [illegible] che sorgeranno lungo la via Imperiale, contribuendo a saldare l'attuale nucleo cittadino con la zona dell'E. 42, nella quale secondo le direttive del Duce, dovrà svilupparsi la nuova Roma. Notevole è anche l'attività costruttiva in corso nelle altre città del Regno (Brindisi, Caltanissetta, Cosenza, Catanzaro, Foggia, Iglesias, Lecce, Messina, Nuoro, Pola, Potenza, Sabaudia, Sassari, Taranto, ecc.), nelle varie località dell'Impero (Addis Abeba, Harar, Dire Daua, Adua, Littorio, Adama, Dessiè, Gimma) e nell'Africa settentrionale (Castel Benito, Benina, Bengasi, Tobruk) nonchè nell'Egeo a Rodi.

Il Duce ha impartito all'ing. Folinea precise direttive per l'ulteriore azione da svolgere in rapporto alle deliberazioni adottate nel Consiglio dei Ministri del 30 settembre u. s., in base alle quali l'«Incis» dovrà effettuare nuove costruzioni per 170 milioni, di cui 100 nel Regno, 50 nell'A. O. I. e 20 nell'Albania.

Il consigliere delegato della Metallurgica ossolana

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto lo squadrista ing. Picchio, consigliere delegato della Metallurgica ossolana, il quale gli ha illustrato il progetto di un nuovo stabilimento che questa Società farà sorgere nel comune di Bertinoro e la sistemazione degli stabilimenti della Società stessa a Villadossola, con la creazione di un villaggio per mille operai, che sorgerà immediatamente.

Il Duce, compiacendosi vivamente con l'ing. Picchio per l'iniziativa, ha messo a disposizione della Metallurgica ossolana la somma di lire 100 mila.

Gino Cucchetti

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto Gino Cucchetti, il quale gli ha presentato il volume «Storia di Trento dalle origini al Fascismo».

Il calendario della Milizia

ROMA, 15

Per i tipi dell'Istituto grafico tiberino, l'ufficio storico del Comando generale della M.V.S.N. ha pubblicato il calendario per l'anno XVIII. La vendita è a beneficio dell'opera di previdenza della Milizia, che annovera fra le sue benefiche iniziative i due istituti per gli orfani e le orfane dei legionari Caduti in Africa ed in Spagna.

Il calendario raffigura, in una efficace sintesi, nella sua copertina a colori, il credo legionario e lo spirito della Milizia che è forza di combattimento e di presidio agli ordini del Duce. Nell'interno, dodici tavole illustrano l'attività delle milizie speciali e delle specialità della Milizia, mentre tre artistici disegni a colori ricordano rispettivamente un episodio dell'eroismo legionario nella guerra d'Africa, un episodio della guerra di Spagna ed il consuntivo delle due guerre, nel numero dei caduti e dei feriti e nei nomi delle epiche battaglie legionarie.

Il calendario della Milizia per l'anno XVIII costa lire otto e può essere richiesto direttamente al reparto stampa propaganda storico del Comando generale della Milizia.

La timbratura dei libretti per Roma

avverrà al Circo Massimo

ROMA, 15

Da oggi la timbratura dei biglietti ferroviari a riduzione per Roma viene effettuata al Villaggio del Circo Massimo.

L'Ungheria celebra

il ventennale dell'ingresso di Horthy a Budapest

BUDAPEST, 15

L'intera Nazione magiara si appresta a celebrare solennemente la ricorrenza del 20.o anniversario del giorno in cui l'Ammiraglio Horthy entrò a Budapest dopo la repressione del bolscevismo alla testa delle sue truppe controrivoluzionarie e nazionali. I giornali rilevano che tale data, il 16 novembre 1919, significò per l'Ungheria la svolta decisiva di una nuova storia, il principio della resurrezione dopo un doloroso periodo di sofferenze e di disilluzioni, l'inizio di una ripresa lenta e faticosa, ma sicura e costante.

In tutti gli ambienti ungheresi si sottolinea che si deve alla saggia, ferma e intelligente guida politica del Reggente Horthy se la Ungheria sia riuscita a risollevarsi dall'accasciamento in cui era precipitata nel dopoguerra, se ha potuto ricostituire e riorganizzare la sua vita nazionale e statale, se è giunta a liberare e a riprendere i territori dell'Ungheria superiore e della Rutenia, se oggi la Nazione vive tranquilla e pacifica, ma sempre vigilante ed operante in una Europa turbata da tante inquietudini.

I giornali rilevano che il Reggente Horthy è la forza centrale che mantiene l'equilibrio nella vita della Nazione e costituisce la vera autorità superiore da tutti venerata e rispettata, che compone in unità le varie classi e i diversi partiti. Il Prefetto della provincia ha oggi inviato al Reggente un caloroso telegramma di omaggio.

Spaventosa catastrofe nel Venezuela

Quattromila persone su un'isoletta in fiamme

Incendio di un campo petrolifero e fuoco sul lago - Oltre un migliaio di morti finora

MARACAIBO, 15

Si hanno ora i primi particolari sullo spaventoso incendio sviluppatosi nella piccola isola di La Dunilla che sorge sul lago di Maracaibo. L'incendio si è manifestato nella cittadina situata nel centro dell'isola in seguito alla esplosione di una lampada a gasolina.

La città è abitata in gran parte da operai che lavorano nel prossimo campo petrolifero. Dopo pochi minuti dallo scoppio della lampada l'incendio si era esteso a tutto il campo petrolifero e l'intero abitato era invaso dalle fiamme. Centinaia di persone che si sono trovate nella impossibilità di fuggire sono perite tra atroci spasimi. I morti, nei primi momenti della catastrofe, sono stati oltre un migliaio. Più di tremila uomini, donne e bambini si trovano nell'abitato e tentano invano di sfuggire alla morte. Squadre di salvataggio e di vigili sono partite immediatamente da tutti i centri vicini per raggiungere il luogo della catastrofe, che si trova a circa 40 leghe da Maracaibo. Il lago è coperto da una spessa coltre di fumo caliginoso prodotto dalle vampate del petrolio che, rigurgitando dai pozzi, si è riversato a torrenti sulle acque, dalle quali si innalzano altissime colonne di fiamme.

Trecento capanne situate nei pressi e sulle rive del lago sono attaccate dal fuoco. Sono avvenute scene spaventose di panico e di terrore. Le fiamme si sono propagate con una velocità impressionante sul territorio dell'isoletta, tutto distruggendo sul loro cammino. Un ponte che collega l'isola alla terraferma è ugualmente minacciato dal fuoco. Se esso fosse distrutto non vi sarebbe più alcuna possibilità di salvezza per la superstite popolazione, che si è raccolta in preda a folle terrore nelle poche zone dell'isola non ancora invase dalle fiamme.

Sul luogo non esistono imbarcazioni sufficienti per portare soccorso a questa folla di sventurati che invoca soccorso con grida angosciose che si mescolano al crepitio dei boschi arsi dalle fiamme. Duecento persone sono state salvate da un battello che ha potuto avvicinarsi ad una piccola insenatura della costa dell'isola, dove il fuoco non aveva ancora portato la sua opera distruggitrice.

L'impressione prodotta a Caracas e in tutto il Paese dalla immane catastrofe è enorme. Il Presidente della Repubblica ha ordinato un lutto nazionale di tre giorni. Bandiere a mezz'asta sono esposte a tutti gli edifici pubblici e privati. Numerosa folla è riunita davanti alla redazinoe dei giornali e agli uffici dei telegrafi, ansiosa di avere notizie.

I discorsi del Caudillo

Grande risalto in Spagna alla prefazione di Ciano

MADRID, 15

La prefazione scritta dal Conte Ciano per la edizione italiana dei discorsi del Caudillo, viene largamente riportata da questi giornali, i quali mettono in grande rilievo soprattutto l'inalterabile unione delle due Nazioni, la loro solidarietà di ideali e di interessi, consacrate dal sangue sparso nella lotta combattuta insieme sui campi della Spagna per la comune civiltà.

Viva eco in Ungheria

BUDAPEST, 15

I giornali riproducono con grande rilievo ampi estratti della prefazione scritta dal Conte Ciano al libro dei discorsi del Generale Franco, mettendo in risalto le ragioni morali politiche e realistiche per le quali la Nazione italiana sostenne la politica nazionalista spagnola e sottolineando che nulla può dividere in avvenire l'Italia e la Spagna poichè tra i due Paesi esiste una comunanza di ideali e di interessi.

Macek procederà in Croazia contro gli agitatori comunisti

BELGRADO, 15

Si ritiene che la presenza a Belgrado del Bano della Croazia, dott. Subasic, sia in relazione con la ferma volontà del Governo provinciale di Zagabria e di Macek stesso di procedere ad energiche misure contro gli agitatori comunisti nel territorio della Banovina e per porre fine agli incidenti che si ripetono con frequenza in quella regione.

Attraverso le informazioni del suo presidente, Ilya Trifunovic, la «Narodna Odbrana» si è dichiarata assolutamente contraria a qualsiasi distacco della Bosnia-Erzegovina dalla Serbia.

LA TENSIONE FINNO-RUSSA

Paasikivi illustra alla stampa le possibilità di resistenza finlandesi

Come sono avvenuti i colloqui di Mosca

HELSINKI, 15

La delegazione Paasikivi al completo è giunta stamane a Helsinki, alle ore 8.30, attesa alla stazione da membri del Governo, dal Presidente della Camera e dai Ministri accreditati di Svezia, Norvegia e Danimarca.

Una folla di qualche migliaio di persone, malgrado l'ora di entrata negli uffici, era pure convenuta alla stazione per acclamare i delegati finlandesi reduci dalle trattative di Mosca.

Prime consultazioni

Ancora nella mattinata i Ministri Paasikivi e Tanner sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica, Kallio, al quale il Capo del Governo, Cajander, e il Ministro degli Esteri, Erkko, hanno riferito lungamente sul lavoro fatto a Mosca durante questa terza fase di trattative che si è conclusa con la partenza della delegazione.

Il colloquio è durato circa due ore e mezza e nel pomeriggio è continuato in sede di Governo per la compilazione di un rapporto specificativo che verrà sottoposto ai capi partito delle diverse frazioni politiche che compongono il Parlamento finlandese. Durante questa riunione governativa venne pure stabilito il programma delle trattative che si svolgeranno per la normale via diplomatica.

La base di queste nuove discussioni è costituita dall'ultimo documento scritto che Stalin e Molotof fecero consegnare al Ministro Paasikivi nella notte di giovedì scorso con il quale si precisava il punto di vista russo e le richieste sovietiche alla Finlandia.

L'esame della situazione da parte finlandese durerà certamente alcuni giorni e si crede che le trattative non riprenderanno che verso la prossima settimana. Per ora il Governo di Helsinki si limiterà a trasmettere al Cremlino una nota diplomatica con l'assicurazione del suo desiderio di continuare le trattative.

E' da notare però che il Ministro sovietico Derevjenko, accreditato a Helsinki e che era a Mosca fin dall'inizio della discussione finno-russa, non ha fatto ritorno alla sua sede.

Il primo delegato finlandese a Mosca, Ministro Paasikivi, ha fatto dichiarazioni alla stampa e, respingendo le ultime insinuazioni dei giornali sovietici, ha dichiarato:

«La Finlandia è finanziariamente forte e bene organizzata. Essa può sostenere per lungo tempo gli oneri finanziari straordinari derivanti dalla crisi attuale. Il commercio con la Russia è soltanto l'uno o il due per cento di quello totale del Paese».

Il Paese è pronto

Paasikivi ha quindi escluso la possibilità che la flotta sovietica possa disturbare i traffici della Finlandia con l'estero ed ha ripetuto che il Paese è militarmente preparato per ogni evenienza.

E' previsione generale che in seguito alla conferenza odierna tra il Presidente della Repubblica Kallio, il Presidente del Consiglio Cajander, il Ministro degli Esteri Erkko e i delegati a Mosca, domani la situazione finno-sovietica sia esaminata dall'intero Gabinetto riunito in sessione straordinaria.

Il Ministro Paasikivi ha paragonato la situazione finno-russa a quella turco-russa rilevando che entrambe hanno molte analogie e facendo osservare che le circostanze determineranno quale Paese potrà prendere l'iniziativa di nuove discussioni o di scambi di vedute diplomatici.

Ha concluso precisando che la delegazione finlandese ha avuto complessivamente otto colloqui con i dirigenti sovietici: a sette di essi ha presenziato Stalin prendendovi parte attivissima. L'accordo fu raggiunto su molti punti ma le due parti convennero fin dall'inizio di considerarli come diversi aspetti di un unico problema.

La stampa finlandese esprime la speranza che l'Urss vorrà, comunque, rispettare il trattato finno-sovietico di non aggressione del 1932.

GIUSEPPE BONINO

La Finlandia e la sua difesa

Portate a termine in modo favorevole ai suoi interessi le trattative con le piccole Repubbliche baltiche di Estonia, di Lettonia e di Lituania, la Russia dei Soviet ha diretto la sua attenzione alla Finlandia, con l'evidente intento di completare verso il nord quanto aveva già ottenuto nella parte meridionale dei dominii perduti dopo la rivoluzione del 1917. Ma, a differenza delle consorelle più modeste e con un passato storico meno brillante, la Repubblica finlandese si dimostra dura nell'aderire alle richieste dell'Urss, e la tensione derivatane fra i due Stati tiene ora in apprensione anche i tre Regni del nord — Svezia, Norvegia e Danimarca — stretti con la Finlandia in un patto di collaborazione e di mutua assistenza, che ha trovato in queste ultime settimane una chiara manifestazione nel convegno tra i Capi di Stato tenuto a Stoccolma (18 ottobre). Reputiamo quindi interessante un breve cenno sulle possibilità militari difensive della Finlandia nella eventualità di un attacco russo alle sue frontiere.

Alquanto più vasta dell'Italia, la Finlandia è popolata soltanto come in Piemonte, e non ha che 10 abitanti per chilometro quadrato. La parte meridionale, dal corso dell'Ulea fino al golfo di Finlandia, comprende la quasi totalità dei 35.000 laghi che costituiscono la principale caratteristica del Paese; la regione più settentrionale, che si riassume nel bacino del fiume Keni, presenta invece un terreno più unito, ma quasi interamente spopolato, coperto di vaste foreste e con un sistema stradale scarsissimo.

Il golfo di Finlandia, la cui riva settentrionale appartiene tutta alla Repubblica, è largo da 70 a 120 km. e costituisce il solo sbocco della Russia verso il mare aperto. E' però ghiacciato dai primi di novembre fino a marzo inoltrato, ed è precisamente per questo che l'Urss sente la necessità di possedere basi proprie nel Baltico, basi che ha ormai potuto ottenere dall'Estonia, dalla Lettonia e dalla Lituania. La costa finlandese del golfo, così come la zona prospiciente il lago Ladoga, è potentemente fortificata, soprattutto nelle vicinanze della capitale Helsinki e dei punti che meglio si prestano ad eventuali sbarchi. Sul golfo di Botnia (alto Baltico) la riva finlandese è piatta ma molto frastagliata e protetta da numerosissimi scogli e isolotti che facilitano la protezione e rendono teoricamente difficili i tentativi di sbarchi. Fra i due golfi, di Botnia e di Finlandia, sta il gruppo delle isole Aaland, oltre 300, di facile difendibilità e che annulla o quasi la soverchianza dei mezzi marittimi dell'attaccante.

Ad onta quindi della schiacciante superiorità di forze di una eventuale offensiva, la Russia si troverebbe di fronte un Paese grandemente favorito nella capacità naturale di difesa, nel quale, anche dopo superati gli ostacoli iniziali, sarebbe assai arduo lo sviluppo di una qualsiasi manovra strategica, difficile far vivere e marciare le truppe, complessi i collegamenti e quasi proibitivo l'impiego di molte forze. Condizioni alquanto migliori si troverebbero nelle regioni settentrionali, per quanto la mancanza di obbiettivi di un certo valore e la lontananza dalle basi renderebbero poco consigliabile tale scelta.

La Finlandia, che ha oggi chiamato sotto le armi tutti i suoi uomini validi, possiede un esercito di 300.000 uomini che, per essere di costituzione recente, è assai modernamente armato e attrezzato e che in quel naturale labirinto di laghi, di fiumi, di cascate e di canali, potrebbe dare molto filo da torcere a chiunque vi si avventurasse. Accanto all'esercito è la guardia civica, formata con volontari senza obbligo di leva, eccellente elemento integrativo delle truppe regolari. La Marina, modesta, è però buona e servita da marinai di razza. Le forze della aviazione non potrebbero, per la loro scarsità, che completare e collegare l'azione dell'esercito e della Marina.

Conscia della sua inferiorità numerica, ma animata da un saldo amor patrio e da una decisa volontà di indipendenza, la Finlandia confida nella perizia del Maresciallo Mannerheim, che la difese con successo nel 1917 e che gode di un illimitato prestigio e si propone di attuare una linea di condotta del tutto aderente alla natura del suo terreno, che tende ad escludere l'impiego di grandi masse e a dare il maggior valore alle ottime capacità difensive dei minori reparti.

Non ci è naturalmente dato di conoscere la sostanza dell'accordo stabilito da tempo fra i quattro Stati nordici, e che è già operante in materia economica e di approvvigionamenti. Non è però del tutto da escludere che l'accordo stesso abbia anche un carattere di reciproca difesa, nel qual caso il problema militare di un attacco contro la Finlandia si troverebbe notevolmente complicato. E non già per la potenza delle armate, quanto per l'alto spirito di quei popoli.

Gen. ALDO CABIATI

Fuoruscito tedesco in Svizzera implicato nell'attentato?
Improvvisa partenza per l'Inghilterra

BERNA, 15

Si parla di Otto Strasser un fuoruscito tedesco che abitava a Zurigo come di persona implicata nell'attentato di Monaco. Questa sarebbe la ragione per cui egli avrebbe improvvisamente lasciato la Svizzera per recarsi in Inghilterra.

Un'altra vittima

MONACO DI BAVIERA, 15

In seguito alle gravi lesioni riportate nell'attentato alla Bürgerbraukeller è morto l'ufficiale delle S. A. Schmeidl, camicia bruna della prima ora. Il totale delle vittime dell'esplosione ascende così a 8.

Panorami geopolitici

Baltico, est europeo e fronte asiatico

Nitido e denso come i precedenti è comparso in questi giorni il decimo numero di Geopolitica, la bella e sempre aggiornatissima rassegna diretta dal prof. Giorgio Roletto. La apre un editoriale di viva attualità; fronte russo, di cui riportiamo le parti essenziali.

Il fatto nuovo nell'attuale situazione geopolitica europea è costituito dall'avanzata russa nel Baltico. Tale avanzata, consacrata dai trattati tra la Russia e gli Stati baltici, già firmati o in corso di conclusione, significa il ritorno alla situazione del 1914: le nuove basi marittime ed aeree acquisite, i presidi terrestri che saranno dislocati lungo le coste baltiche, le comunicazioni dirette che saranno attivate o ripristinate tra la Russia ed i porti baltici, significano la restaurazione della supremazia russa nel Baltico settentrionale. Tale fatto, che non tocca interessi italiani immediati, rappresenta in primo luogo una sconfitta politico-diplomatica britannica, in quanto l'Inghilterra ha avuto quale obiettivo secolare della sua politica nel Baltico, di frenare ed arginare l'avanzata russa. In secondo luogo la nuova situazione aumenta le possibilità e l'efficacia dell'appoggio russo alla Germania in occidente e facilita certi rifornimenti, tra cui specialmente l'invio del legname. A chi pensa alla minaccia di una bolscevizzazione del Baltico, facciamo osservare che i Paesi baltici, a prescindere dalla resistenza dei Governi, non sono Paesi industriali e non sono, sotto molti aspetti, terreno adatto per esperimenti bolscevichi, che non potrebbero dare che infelici risultati. A chi pensa al futuro, ricordiamo che il Baltico è un mare chiuso, le cui porte sono controllate dalla Germania, e che perciò, qualunque possa essere l'evoluzione politica avvenire, l'equilibrio geopolitico in questo mare è assicurato. Quanto ai futuri sviluppi dell'attuale situazione, essi potrebbero diventare pericolosissimi per l'Inghilterra, se la Russia dovesse riuscire facendo leva sulla Finlandia ad esercitare una pressione sugli Stati scandinavi, sì da ottenere delle basi sul libero mare.

Più da vicino c'interessano invece i riflessi della nuova situazione nell'Europa orientale e, sotto certi aspetti, anche quelli sul fronte asiatico.

Per quante assicurazioni la Russia possa aver dato alla Germania nei confronti della Romania, appare chiaramente che la nuova situazione geopolitica di questo Paese è tutt'altro che facile. Un'avanzata russa nella Penisola balcanica susciterebbe la reazione di molte Potenze, ma riuscirebbe in primo luogo sgradita agli Stati confinanti della Romania. Si va intanto formando una nuova solidarietà tra le Potenze balcaniche, solidarietà che potrebbe costituire la base di un'efficace intesa, se la Romania si decidesse a toglier di mezzo, mediante pacifiche trattative, una parte dei motivi di dissidio con i suoi confinanti balcanici, dimostrando in questo modo maturità politica e previdente saggezza. La Jugoslavia ha già dimostrato di essere quanto mai interessata alla normalizzazione dei rapporti tra i suoi vicini balcanici. In una simile eventuale coalizione di interessi e di forze, la funzione dell'Italia, che con l'Albania è una Potenza balcanica, non può essere che di primo piano.

Passiamo nella zona dei contatti eurasiatici. Quali potranno essere i futuri rapporti tra la Grecia e la Turchia, se quest'ultima dovesse essere più strettamente legata alla politica russa? S'impone più che mai per la Grecia la continuazione di quella politica di normalizzazione dei rapporti con gli Stati confinanti, già felicemente iniziata nei riguardi dell'Italia. Che se la Turchia non dovesse intendersi con la Russia, essa avrebbe un motivo di più di appoggiarsi ad un blocco neutrale balcanico.

Constatiamo che gli ultimi Stati vassalli in Oriente delle grandi democrazie occidentali, Romania, Grecia, Turchia, stanno cambiando decisamente la loro rotta politica, ispirandosi unicamente alla salvaguardia degli interessi nazionali. Del resto quale aiuto efficace potrebbero essi ricevere dalle forze franco-britanniche?

Nel medio Oriente, Turchia e Russia confinano con la zona d'influenza britannica, che si estende agli Stati iranici: Iraq, Iran, Afganistan. Nell'Iraq la questione di Mossul è tuttora aperta, essendo questo bacino petrolifero rivendicato dalla Turchia. L'Iran è attraversato da quella ferrovia transiraniana, che realizza la via più breve dall'Urss all'Oceano Indiano, unendo il Mar Caspio al Golfo Persico. Nell'Iran si trovano inoltre i giacimenti petroliferi che occupano un posto importante nel rifornimento di petrolio al mercato britannico e alla flotta inglese dell'Oceano Indiano. E' noto del resto che l'«Anglo-Persian», oggi «Anglo-Iranian Oil Company», è nata quale emanazione dell'Ammiragliato britannico; è noto anche che nel periodo del conflitto, tra la suddetta Compagnia e il Governo persiano, che chiedeva una maggior partecipazione agli utili, l'Urss intervenne offrendo di rilevare la concessione a condizioni migliori e inducendo l'Inghilterra ad abbandonare più che in fretta il suo atteggiamento d'intransigenza. Attualmente il commercio estero dell'Iran si svolge in gran parte con il mercato russo. Quanto all'Afganistan, che costituisce un elemento di sicurezza per l'India britannica e che sta ora mobilitando le sue forze, esso si prepara ad adempiere possibilmente alla sua funzione di Stato cuscinetto.

Nell'Asia centrale, il Sinkiang, detto anche Turchestan russo od occidentale, è da tempo aperto alla penetrazione russa e soltanto nominalmente dipende dalla Cina. La evoluzione geopolitica europea ha influenzato quella asiatica; la Cina si trova ora isolata, debolmente sostenuta dall'Inghilterra e dalla Francia e dovrà, probabilmente, fare le spese di una eventuale intesa tra la Russia e il Giappone.

In Estremo Oriente la normalizzazione dei rapporti russo-giapponesi ha già avuto inizio con gli accordi per la pesca sul mare d'Ochotsk e per la delimitazione del confine tra le due Mongolie. Se tale normalizzazione dovesse estendersi e diventare base sufficiente per un'intesa, le conseguenze potrebbero essere di portata mondiale e riflettersi al di là degli oceani, i quali, restringendosi a settentrione, raccorciano sensibilmente le distanze dalle coste americane. E' questo un motivo che i pseudo pacifisti di Washington potrebbero opportunamente meditare.

Concludendo, il fronte russo s'inserisce per largo tratto nell'ampio e vulnerabile cerchio che unisce gli interessi oceanici e continentali dei grandi imperi. Ma un altro cerchio vi è, interno e concentrico, che si sviluppa intorno al bacino mediterraneo, nel quale le vie del mondo s'incontrano: un cerchio più sicuro e più saldo in cui si esprime un ben diverso sistema geopolitico. Al centro di questo sistema sta l'Impero italiano, che sorveglia l'incrocio di direttrici geopolitiche eurafricane ed eurasiatiche e che ha perciò una funzione equilibratrice e stabilizzatrice mondiale.

L'ultimo porto di Chung King

Reparti giapponesi

sono sbarcati a Pakhoi

Lunga conversazione fra Nomura e Smetanin

TOKIO, 15

Un comunicato ufficiale informa che i giapponesi hanno effettuato uno sbarco nelle vicinanze di Pakhoi. Secondo informazioni da Macao lo sbarco è stato compiuto con rapidità e senza incontrare resistenza alcuna. Dalle navi sono scesi 15.000 uomini dei reparti di marina per collaborare con le forze di terra. I vari reparti hanno iniziato la marcia verso l'interno. Evidentemente si tratta di un'operazione che rientra nel programma giapponese di completare il blocco di tutta la Cina.

Rispetto alle Potenze estere

Riferendosi allo sbarco di forze giapponesi a Pakhoi, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato alla stampa che il Giappone intende rispettare gli interessi delle terze Potenze in Cina. Egli ha ricordato inoltre che il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri, già dal 12 ottobre 1938 avevano avvertito i rappresentanti diplomatici a Tokio e invitato i sudditi delle terze Potenze residenti nell'area a sud del Fiume Giallo e ad oriente della linea collegante Sian nella provincia di Shensi e Pakhoi, a sgomberare in vista delle nuove operazioni militari che sarebbero state intraprese dal Giappone.

Il *Nichi Nichi* e l'*Asahi* si occupano della situazione interna del Governo di Chung King, rilevandone l'estrema gravità e prevedono come imminente un urto violento tra il Kuomintang e il comunismo.

Il ritiro delle guarnigioni anglo-francesi dalla Cina è largamente commentato dai giornali. Il *Kokumin* scrive che sarebbe infantile vedere in quest'atto un cambiamento della politica inglese, perchè la presenza anche di un solo soldato straniero in Cina è contraria al «nuovo ordine». Il giornale prosegue dicendo che l'atto compiuto dall'Inghilterra non ha perciò alcuna importanza perchè, per dimostrare di aderire al «nuovo ordine» in Cina» essa dovrebbe rinunciare al suo predominio in Estremo Oriente. Il *Miyako* osserva poi che gli Stati Uniti — non ritirando le loro guarnigioni dalla Cina — mostrano di assumere la protezione degli interessi inglesi e che questo loro atteggiamento ha esasperato i giapponesi.

La politica verso L'Urss

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che l'Ambasciatore sovietico Smetanin ha fatto una visita di cortesia al Ministro degli Esteri Nomura. Ha aggiunto che quanto prima si inizieranno le conversazioni nippo-russe per la questione della pesca ed ha posto in rilievo che la politica del Giappone nei fronti dell'Urss è stata ripetutamente enunciata e che esso si comporterà secondo tale politica e cioè risolvendo le questioni pendenti una per volta.

Il portavoce del Ministro degli Esteri ha dichiarato alla stampa che il Governo giapponese è ansioso di risolvere i problemi pendenti fra il Giappone e la Russia e si augura che tale buona disposizione sia pienamente ricambiata dal Governo di Mosca. Ha soggiunto che è nell'interesse nazionale coltivare l'amicizia con i Paesi confinanti e rivolgendosi particolarmente ai giornalisti americani ha osservato che questa politica corrisponde a quella di buon vicinato di cui si dice fautore Roosevelt.

Il Generale Duval, in un articolo sul *Journal des Debats*, così prospetta l'azione dell'Olanda e dei neutri:

«Se il progetto di Hitler è veramente quello di fare una guerra aero-navale seriamente per ottenere dei risultati decisivi, gli occorreranno delle basi navali in Olanda e se possibile anche nel Belgio, basi che gli sono indispensabili. Ma per mettere le mani su Rotterdam, Flessing ecc. occorre un colpo di sorpresa. Ma il successo di tale operazione è improbabile in un'atmosfera tesa come è stata quella dei giorni scorsi. La forza tedesca, sia pure motorizzata, non riuscirebbe mai a conquistare abbastanza rapidamente l'Olanda.

L'Olanda e i neutri che circondano la Germania (Belgio, Danimarca, Svezia) rappresentano degli intermediari preziosi per i suoi rifornimenti. La Russia non è sufficiente a tutto e le vie marittime sono necessarie».

Sempre di estrema attualità restano negli ambienti politici e diplomatici le due questioni dell'organizzazione dell'Europa danubiana e balcanica. Come è stato visto nei giorni scorsi la ricostruzione dell'Austria è stata iscritta ufficialmente tra gli scopi di guerra della Francia accanto alla ricostruzione della Ceko-Slovacchia e della Polonia. Il Governo nominale polacco attualmente a Parigi, ha, secondo gli ambienti autorizzati, tutti i requisiti della legalità. Per quello ceko-slovacco non è certamente la stessa cosa.

Dove le cose si imbrogliano

Da indicazioni fornite dal Quai d'Orsay si ha motivo di ritenere che se il «principio giuridico» della assistenza costituzionale di un Governo ceko-slovacco è esplicitamente ammesso in Francia, praticamente le autorità francesi non sono in grado di precisare quali sono gli istituti e le personalità nelle quali può essere identificato detto Governo.

Per l'Austria la cosa è ancor più complicata. Si parla di Otto di Absburgo, di Monarchia, di repubblica federale ma non si sa precisare a Parigi la fisionomia giuridica del futuro Stato austriaco.

Quanto al sud-est dell'Europa e all'eventualità della formazione di un blocco di Paesi neutri balcanici, da precisazioni fornite, ecco il pensiero del Governo francese:

«Il sud-est dell'Europa è sottoposto a due cupidigie: quella della Germania hitleriana e quella della Russia sovietica. La Francia favorirà qualsiasi tentativo destinato a neutralizzare l'una e l'altra. La Francia vede con simpatia un consolidamento dei legami politici ed economici fra tutti i Paesi balcanici alla condizione che questa operazione non sbocchi in un patronato esclusivo. Una sola deve essere, secondo la Francia, la politica delle grandi Potenze del Mediterraneo».

Come si vede, le posizioni della Francia nei confronti dell'Italia restano esattamente le stesse di quelle ch'erano prima dell'apertura delle ostilità.

La Commissione parlamentare degli affari esteri ha udito una lunga relazione del Ministro per il blocco economico il quale, dopo avere rivendicata la legittimità e utilità della confisca di ogni merce diretta al nemico, ha precisato che la Marina francese nelle prime nove settimane di guerra, e cioè fino al 10 novembre, ha intercettato 223.297 tonnellate di merci dirette in Germania.

Le difficilissime condizioni della stampa francese sono state oggetto di esame da parte della Commissione parlamentare delle finanze dinanzi alla quale il deputato Archambaud ha dichiarato che se il Governo non provvederà al più presto, tra sei mesi l'immensa maggioranza dei giornali francesi sarà condannata a sparire. Da una parte l'incredibile povertà delle informazioni di cui dispongono e che sono sempre più ridotte dalla censura; dall'altra l'aumento dei prezzi della carta stanno infatti letteralmente rovinando le varie aziende

MIRKO GIOBBE

Parigi registra la fine dell' "offensiva di pace,,

PARIGI, 15

Si è appreso stasera a Parigi che la risposta di Hitler alle offerte di pace del Belgio e dell'Olanda è stata negativa e si afferma che occorreranno ulteriori messe a punto dei Governi francese e inglese in quanto la Germania nazionalsocialista addossa — si dice a Parigi — una volta di più la responsabilità della guerra alle Potenze democrátiche. La stampa intanto ha imbastito una vivace polemica contro la posizione giuridica assunta da Hitler dinanzi al passo belga-olandese.

Secondo l'*Intransigeant* «l'offensiva di pace è definitivamente chiusa: Hitler ha compreso la risoluzione degli alleati di proseguire la guerra. Una nuova fase comincia dunque. Se Hitler, come egli pretende, avesse voluto veramente la pace, avrebbe accettato un regolamento giusto per la Polonia, la Ceko-Slovacchia e l'Austria, invece egli rifiuta un tale regolamento. In queste condizioni non resta più agli alleati che condurre la guerra fino in fondo».

La parola conclusiva

Secondo *Paris Soir* l'atteggiamento della Germania è chiaro: «Il Reich vuol tenere i Governi dell'Aja e di Brusselle alla sua mercè e obbligarli a mezzo di negoziati a collaborare a un blocco economico destinato a turbare la Francia e l'Inghilterra».

Lo stesso giornale spiega che la Germania vuole «interessarsi» degli affari olandesi e insinua addirittura che Hitler vorrebbe incorporare l'Olanda.

Senonchè la grande forza economica dell'Olanda è rappresentata dai suoi Dominii coloniali, che cadrebbero — si dice — nelle mani dei franco-britannici nel caso di un'invasione della Germania, che verrebbe così a perdere tutti i vantaggi dell'operazione. Al contrario, se Hitler ottenesse da parte dell'Olanda l'accettazione di un protettorato, egli ne trarrebbe naturalmente vantaggi economici molto più importanti di quelli che un'iniziativa militare gli farebbe invece perdere.

La Principessa Hohenlohe ha perduto il processo
perchè... il contratto era scaduto

LONDRA, 15

La Principessa Hohenlohe ha perduto il suo processo contro Lord Rothermere. Il giudice ha dichiarato che il contratto fatto fra essa e il noto proprietario di giornali era terminato l'anno scorso e quindi essa non ha diritto al pagamento.

Lord ROTHERMERE

Una graziosa nidiata

Cinque frugoli che partecipano al nostro Concorso: Elvio Volpato, Tullio Atelli, Nives Machne, Bruno Vidonis, Umberto Cozzi

La visita di Reynaud a Londra

Chi pagherà le forniture?

Gli S. U. esigono il pagamento in contanti - Timori della Francia per la sua situazione finanziaria - Riserbo sulle conversazioni

LONDRA, 15

Se le notizie dal fronte occidentale continuano ad essere così scarse che non vale più la pena ormai di leggere i comunicati, e il pubblico quindi comincia a disgustarsene, le notizie dal fronte politico e diplomatico non sembrano molto più in carne e ciò naturalmente contribuisce ad accrescere quel senso di stanchezza che è naturale dinanzi a tanta inattività alla quale si è accennato del resto quest'oggi apertamente anche alla Camera dei Lord.

Silenzio sulle perdite

Chamberlain non è ancora completamente rimesso e poichè d'altra parte egli non vuole interrompere la consuetudine della rassegna settimanale della guerra ai Comuni, sarà Sir John Simon che parlerà per lui domani e riassumerà gli avvenimenti della settimana passata. Questi avvenimenti, del resto, non sono, come tutti sanno, nè troppo grossi nè troppo soddisfacenti.

Sul mare continuano le quotidiane perdite, in terra regna assoluta tranquillità. In quanto alle operazioni aeree non sono certamente le cento fotografie che, come dice un comunicato odierno, un aviatore britannico ha preso in Germania, quelle che potranno inorgoglire la Nazione o sollevarne il morale. Vi è dunque a Londra un certo senso di pesantezza e di indecisione che a giudizio di molti non potrà guari mutare se non muteranno le sorti della guerra. Per il momento perciò gli speculatori politici, ossia tutti coloro che si erigono a facili Cassandre, si appoggiano all'unico argomento del giorno, quello della risposta di Hitler alla Regina Guglielmina e a Re Leopoldo.

E' da notare infine che delle perdite marittime, sia inglesi che neutre, i giornali non parlano più; cosa questa del tutto insolita, e in gran parte queste notizie vengono o completamente soppresse o relegate in pochissime righe nascoste in colonne secondarie. Non si parla per esempio quest'oggi nel *Times* dell'affondamento del «Matra», un piroscafo di 8000 tonnellate, avvenuto ieri, e non ne parla nemmeno il *Daily Mail.*

Chi farà da cassiere?

Il comunicato emesso oggi circa la visita che Paul Reynaud ha fatto ai suoi colleghi britannici parla di un numero di questioni di carattere finanziario ed economico che sono state discusse fra il Ministro del Tesoro francese e il Cancelliere dello Scacchiere; e parla altresì di un ulteriore colloquio di questo genere che avrà luogo prossimamente. Sembra infatti che in Francia si sia parecchio preoccupati dell'andamento della guerra dal punto di vista economico e finanziario. In primo luogo, sia la mobilitazione generale, sia le disposizioni draconiane date dal Tesoro inglese per salvaguardare la sterlina hanno causato un arresto quasi generale delle esportazioni francesi verso l'Inghilterra, mentre l'uscita di forniture militari inglesi verso la Francia minaccia di creare una pericolosa sproporzione negli scambi commerciali fra i due Paesi. La Francia quindi domanda che il mercato inglese venga subito riaperto per il mercato francese soprattutto per quelle merci di lusso, come abiti, profumerie, seterie ecc., che occupano poco spazio, ma sono di grande valore.

In Francia si è seriamente preoccupati di ciò che può rappresentare per essa l'acquisto su larga scala di materiale bellico in America. Poichè l'America chiede il pagamento anticipato in dollari o in oro, la Francia si spaventa e chiede all'Inghilterra di fare essa da cassiera generale; il che evidentemente trova serie difficoltà nel Gabinetto inglese, già abbastanza preoccupato a mantenere in bilico la sterlina e a riattivare il commercio estero soprattutto con gli Stati Uniti. Situazione quindi assai delicata, e poichè la guerra sta ora per entrare, dal punto di vista delle finanze, in un periodo di grande attività, è evidente che Reynaud abbia voluto sin da principio assicurarsi che la Francia non uscirà completamhente salassata o indebitata dal conflitto.

Arnold chiede che ai Lord venga "tolta la museruola,,

Quali promesse Reynaud abbia ottenuto non è possibile sapere, ma si afferma negli ambienti commerciali che l'Inghilterra non potrebbe discriminare fra merci francesi e fra merci p. e. italiane per concedere permessi di importazione a quelle negandoli a queste. Tutta la immensa materia delle importazioni britanniche dovrà quindi venire ora esaminata e si spera nei circoli italiani che da un tale esame possa venire anche una ripresa dei nostri scambi, purtroppo finora fortemente paralizzati.

Alla Camera dei Lord si è discussa quest'oggi una proposta di Lord Arnold tendente a chiedere che venga fissato un giorno per una seduta segreta. Prendendo per primo la parola, Lord Arnold ha dichiarato che nessuno potrebbe affermare che le discussioni parlamentari che hanno avuto luogo finora, sia sulla guerra che sulla situazione internazionale, siano state soddisfacenti. «Tutti noi sentiamo — ha detto — che l'estrema cura che dobbiamo usare e le meticolose precauzioni che dobbiamo osservare parlando in seduta pubblica ci impediscono di dire nettamente ciò che molti pensano, ma che preferiscono tacere. Bisogna — ha continuato Lord Arnold — che ai Lord venga tolta questa museruola e che essi possano esprimere tutto il loro pensiero senza riserve o equivoci.»

Lord Buxton ha anch'egli appoggiato la domanda, e lo stesso ha fatto Lord Trenchard, dicendo che una seduta segreta darebbe modo al Governo di essere informato di ciò che il pubblico pensa davvero, e aiuterebbe quindi ad alleggerire l'attuale senso di stanchezza. Anche Lord Ponsonby, Lord Stankey, Lord Londonderry, Lord Elton, Lord Astor e qualche altro hanno parlato appoggiando fortemente la proposta. Ma Lord Stanhope, parlando a nome del Governo, si è opposto. «Non vi è — egli ha detto — nessuno speciale argomento che possa essere discusso in una seduta segreta e quindi convocarla sarebbe contrario ai precedenti.»

Attlee rieletto capo dei laburisti

L'oratore ha insistito che l'opinione pubblica è perfettamente al corrente e che essa è tenuta informata di tutto quello che avviene assai più di quello che non sia stato fatto nell'ultima guerra. Se si tenesse ora una seduta segreta, si darebbe al pubblico l'impressione che il Governo non dice tutta la verità, e per di più Göbbels ne approfitterebbe senza dubbio per dire che vi è in Inghilterra un forte movimento in favore della accettazione delle condizioni di pace della Germania. Perciò il Ministro conclude dicendo che soltanto quando vi sarà qualche questione specialmente importante da sottoporre alla seduta segreta, la Camera alta sarà convocata. Poichè il proponente non ha insistito, la proposta è stata senz'altro respinta.

Come si prevedeva, il gruppo parlamentare laburista ha rieletto all'unanimità il signor Attlee a proprio presidente e capo del partito laburista di opposizione: il sig. Greenwood è stato confermato vice-capo partito.

I giornali dànno speciale risalto alla dichiarazione fatta ieri dal Ministro della Marina mercantile Sir John Gilmour che i servizi di scorta dei convogli verranno aumentati e che si provvederà a ricorrere il più possibile al sistema dei convogli perchè, alla prova dei fatti, esso costituisce la migliore salvaguardia contro gli attacchi dei sommergibili. I giornali precisano a questo proposito che i piroscafi affondati da sottomarini sono, nella grande maggioranza dei casi, quelli che viaggiavano isolati e senza scorta. Il totale dei piroscafi che hanno viaggiato in convogli ascende, dal principio delle ostilità, a 3070, e di questi soltanto sette sono stati affondati.

Il burro rincara

Suscita sorpresa nei circoli ufficiali la mancanza di una risposta da parte della Russia circa la lista delle materie prime e dei prodotti che la Granbretagna sarebbe disposta a cedere alla Russia in contraccambio di commestibili. La lista fu consegnata al Governo russo dieci giorni or sono.

Il prezzo del burro che è già salito notevolmente nell'ultima settimana aumenterà ancora, giacche la Danimarca donde proviene la maggior parte di esso chiede prezzi alti e lo stesso fanno l'Australia e la Nuova Zelanda. Quanto alla carne salata di maiale essa continua a scarseggiare. Il segretario parlamentare del Ministero degli Approvvigionamenti ha dichiarato oggi che si faranno esperimenti per salare il montone anzichè il porco. Il primo surrogato britannico sta quindi per venire alla luce, e i prosciutti di montone che a quanto pare già si consumano in certe regioni della Scozia scenderanno in Inghilterra finchè durerà l'antiblocco tedesco.

I giornali del pomeriggio iniziano la più amena, finora, delle loro tante campagne allarmistiche, annunciando a grossi caratteri che il prossimo colpo della Germania sarà vibrato... in qualche località a cui nessuno pensa.

MARIO PETTINATI

I comunicati

BERLINO, 15

Il G. Q. G. tedesco annuncia:

«In occidente oltre ad una minima attività locale di artiglieria non si è verificato alcun avvenimento particolare. L'Ammiragliato britannico ammette la perdita di un cacciatorpediniere il quale ha urtato contro una mina tedesca. Il vapore britannico «Matra» di 8600 tonn. è stato distrutto da una esplosione. Un nostro sommergibile negli ultimi giorni ha affondato 26.000 tonnellate ed ha sequestrato un vapore».

PARIGI, 15

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Attività ridotta nel corso della notte».

Il bollettino serale dice:

«Scontri di pattuglie e attività locale di artiglierie».

Allarme controaereo a Lilla

LILLA, 15

Stamane alle 11,50, su tutta la regione di Lilla è stato dato il segnale d'allarme in seguito all'avvistamento di apparecchi nemici che sorvolavano la zona ad altissima quota. Dopo circa mezz'ora l'allarme è cessato senza che si verificassero incidenti.

Tre soldati belgi uccisi
nel collocare una mina

BRUSSELLE, 15

Tre soldati sono rimasti uccisi per l'esplosione di una mina che stavano collocando nei pressi di Limbourg. Le autorità stanno indagando

La cittadinanza francese
a Oscar Strauss

PARIGI, 15

I giornali parigini ricordano stasera che la cittadinanza francese è stata concessa al musicista Oscar Strauss.

Anche la moneta portoghese
sganciata dalla sterlina

LISBONA, 15

Una nota ufficiosa del Ministero delle Finanze annuncia che, come si prevedeva, lo scudo portoghese viene da oggi sganciato dalla sterlina e si baserà invece sul dollaro, ad un corso che varia tra i 27 e i 28 scudi per dollaro.

"L'albergo dei sommergibili,,
Alto spirito patriottico dei prigionieri tedeschi

LONDRA, 15

(M. P.) I giornali pubblicano oggi numerose fotografie e brevi descrizioni dei prigionieri di guerra tedeschi che trovansi in una località che non viene indicata ma che è stata battezzata con il nome di «Albergo dei sommergibili» giacchè vi si trovano alloggiati tutti gli ufficiali e gli uomini che sono stati catturati su sottomarini o aeroplani tedeschi. Soltanto i giornalisti inglesi hanno potuto visitare questi prigionieri, e l'impressione generale che ne riportarono è che essi siano in ottime condizioni fisiche, e che mostrano uno spirito di patriottismo non comune. Ciò che ha più impressionato per esempio un redattore del *Daily Herald* è che essi portano anche nella cattività la loro fede nel capo e nel suo regime. Essi sono stati salvati dal mare o raccolti in qualche punto della costa, ma sono tuttavia pieni d'amore e omaggio per il loro Führer, e nulla può convincerli che la Germania non vincerà questa guerra.

Lo stesso giornalista racconta che una signora delle vicinanze ha voluto inviare ai prigionieri un dono di libri e di sigarette, accompagnandolo con qualche riga nella quale essa esprimeva il suo convincimento che nessuno in Inghilterra è ostile al popolo tedesco ma soltanto alla forma di Governo che impera in Germania. I prigionieri si sono fatti leggere parola per parola lo scritto mostrandosi gratissimi del dono; ma quando giunse l'ultima frase scoppiarono in una risata generale e il dono fu restituito. «Non desideriamo — ha dichiarato uno dei prigionieri a nome dei compagni — accettare un regalo da gente che ha delle idee così stupide».

Motonave olandese affondata
per un urto contro una mina

STOCCOLMA, 16

La motonave olandese «Safe» di 6000 tonn. è affondata avendo urtato contro un campo di mine tedesco nel Mar Baltico a sud di Falstorbo.

Un piroscafo inglese
di cui non si ha notizia

LONDRA, 15

(M. P.) Si afferma nei circoli marittimi di Londra, che non si hanno più notizie del piroscafo inglese «Newton Beech» di 4600 tonnellate, che da tre settimane non è stato più in comunicazione con i suoi armatori. Si teme che esso sia perduto. Potrebbe però anche darsi che si tratti di un difetto della radio di bordo.

Giunge d'altra parte notizia di una vivace azione navale tra una nave mercantile inglese della Società Rodner e un sottomarino tedesco. La nave ha attaccato il sommergibile e con l'aiuto di alcuni cacciatorpediniere è riuscita ad affondarlo. A sua volta essa è stata colpita da proiettili del sommergibile, ma non abbastanza per disarmarla. Anche un secondo sottomarino sarebbe stato attaccato da un'altra nave della stessa compagnia.

Tre navi in viaggio per l'Inghilterra
cariche di aeroplani

WASHINGTON, 15

La motonave olandese «Damsardyk» e le navi inglesi «Southern Prince» e «Blue Star» hanno lasciato la costa della California cariche di aeroplani.

RECLUTE INGLESI

Un gruppo di reclute inglesi che si avvia alla caserma

Influenze sull'opinione svizzera

Il Governo contro la propaganda

"L'attuale conflitto deriva da Versaglia e deve essere circoscritto ai firmatari,,

BERNA, 15

Si manifestano nella popolazione svizzera delle correnti di idee che, alle autorità responsabili e a quei giornalisti — molti — che ancora non si lasciano prendere la mano dalle simpatie o dalle antipatie personali, destano non celate preoccupazioni. Non si tratta di divergenze su questioni di politica interna che non riguardano gli stranieri, ma di problemi assai più vasti che implicano addirittura la condotta del Paese di fronte al conflitto in corso. Sono correnti che mettono in gioco la neutralità secolare della Svizzera e che già ormai da un trimestre intaccano profondamente la neutralità stessa, parteggiando, senza alcun ritegno, per una parte dei belligeranti e avversando senza alcuna riserva e con il più spinto accanimento l'altra parte.

La grande maggioranza della stampa e anche della popolazione svizzera tratta la Francia e l'Inghilterra come degli alleati già in atto e la Germania come un nemico. La propaganda franco-britannica e soprattutto quella francese ha trovato qui un terreno oltremodo propizio — più ancora che nel Belgio — ed è tutto dire, per turbare gli animi e costituire una specie di fronte interno posto oltre il confine francese.

Simpatie e antipatie

La multiforme attività della propaganda francese persegue prima di tutto lo scopo di sollevare i Paesi neutrali contro la Germania e in secondo tempo di fare degli stessi neutrali gli alleati veri e propri. Il raggiungimento di questo obbiettivo darebbe alla Francia un duplice enorme vantaggio; estenderebbe le difficoltà per la Germania e porterebbe la guerra dal territorio francese sul territorio dei Paesi vicini, specialmente Svizzera e Belgio.

L'enorme diffusione dei giornali francesi che penetrano perfino nei più dispersi casolari delle montagne svizzere, il ripetuto e costante tono di vittime dei giornali francesi, gli appelli alle democrazie, l'attribuzione alla Germania di tutte le colpe e nefandezze, ed in contrario di tutte le glorie e di tutte le virtù alla Francia, hanno fatto breccia nelle anime sentimentali e scarsamente critiche di queste popolazioni solide ma ingenue ed imbevute di sofismi, che stanno fra la religione e la politica, tra la morale e il partito preso. E quello che più sorprende, la propaganda francese è penetrata anche nelle redazioni di quasi tutti i giornali elvetici, tanto da indurli ad essere delle vere e proprie appendici della stampa, delle aspirazioni, degli odii e degli interessi francesi. Il notiziario è quasi esclusivamente francese ed i lunghi e ininterrotti comunicati e commenti della *Havas* sono ospitati dalla stampa svizzera ancor più largamente che da quella francese. Senza voler entrare menomamente nella discussione sulle ragioni e sui torti dei belligeranti e rilevando solo una questione di principio — se le attuali simpatie ed avversioni svizzere fossero orientate nel senso opposto, le osservazioni porterebbero allo stesso risultato — non si può esimersi dallo stupirsi che la stampa di un Paese neutrale, anzi di un Paese come la Svizzera la cui neutralità ha un carattere specifico di importanza internazionale ben maggiore della neutralità di ogni altro Stato, non senta in quale delicata situazione ponga il suo Paese parteggiando così apertamente in favore degli uni e a danno degli altri.

Condotta pericolosa

Se la Svizzera partecipasse attivamente alla guerra i suoi giornali non potrebbero tenere un linguaggio meno sereno di quello attuale. Il Governo svizzero, per quello che si è potuto apprendere, ha già sentito le dannose ripercussioni di tale condotta. Esso pubblicamente e riservatamente ha espresso ai giornali il suo disappunto richiamandoli al senso del dovere e della responsabilità. Sembra però che l'appello abbia dato scarsi frutti, da quello che si constata a leggere i giornali ogni giorno. La campagna allarmistica della settimana scorsa ha trovato qui fervidi fautori, ed oggi nei commenti alle risposte dei Capi di Stato della Francia, dell'Inghilterra e della Germania — risposta all'iniziativa di conciliazione belga-olandese — si leggono le più palesi ostilità contro la Germania e i più larghi consensi per le tesi franco-britanniche. Condotta assai pericolosa, poichè in tempi di estrema eccitazione è facile far risalire le responsabilità della stampa alle autorità che reggono il Paese.

E il male non si arresta qui. L'insaziabile propaganda francese oltre a gettare il panico a rotazione nei singoli Paesi neutrali affacciando la minaccia di invasioni germaniche, estende le sue pretese fino a volere dettar legge ai neutrali e insegnar loro quale è la via che devono prendere. Essa già fin d'ora tratta i neutrali grandi e piccoli e perfino gli Stati Uniti da vassalli, quasi vituperandoli di non decidersi a prendere le armi al suo fianco. La togata *Revue des Deux Mondes* scrive addirittura: «Si perde la testa constatando che in questo conflitto decisivo ci siano ancora in Europa e in America dei Paesi neutrali».

Siccome queste parole sono precedute da una lunga omelia contro la Germania, è facile intendere a favore di chi i neutrali dovrebbero rinunciare alla neutralità e partecipare alla guerra. Così ancora una volta l'Inghilterra e la Francia si dividono i compiti: nella risposta ai Sovrani d'Olanda e del Belgio, Parigi e Londra hanno esposto ciascuna una parte degli scopi collettivi della loro entrata in guerra; nella propaganda o meglio nella pressione sui neutrali, l'Inghilterra strozza il loro traffico marittimo e la Francia opera nel campo politico. Gli effetti di queste azioni si fanno sentire. Vi sono molti cittadini elvetici che hanno la loro anima turbata e la loro coscienza corrosa dal rimorso perchè la Svizzera — e con la Svizzera gli altri Paesi neutrali — non si gettano nella fornace in soccorso della Francia. Si è creato un curioso misticismo penetrato anche nelle donne, che predicano la guerra santa contro la Germania. Fra i divulgatori di tale idea vi sono pastori luterani, calvinisti e protestanti, feticisti della Società delle Nazioni, massoni, ebrei e pacifisti alla maniera di Lord Cecil e dell'Arcivescovo di Canterbury al tempo della guerra in Etiopia, sono coloro che vorrebbero la guerra per la pace, senza preoccuparsi affatto che sarebbe assai più comoda la pace senza la guerra. Si vorrebbe una crociata 1939 che eclissasse quella di sei o sette secoli fa, e ciò con eloquenza infiammata o con parole sommesse, forte e piano, in tutti i luoghi.

Il rovescio della medaglia

Nel campo opposto controbattono gruppetti esigui, ma altrettanto pervicaci ed estremisti. Ieri il Consiglio generale si è occupato della diffusione di un appello lanciato da un gruppetto democratico autoritario e totalitario che accusa le alte cariche dello Stato di asservire la Svizzera alla Francia. Nell'appello è stato chiesto l'allontanamento dal Governo del Capo del Dipartimento (noi diremmo Ministro) della Giustizia e della Polizia, del Procuratore generale e del Cancelliere della Confederazione, il richiamo da Parigi del Ministro elvetico Stücki e l'allontanamento da Berna dell'Ambasciatore di Francia signor Alphoud, preoccupati tutti di agire contro gli interessi della Svizzera e di essere al servizio della Francia. I firmatari dell'appello sono stati denunciati al Tribunale, ma il capo del gruppo Leonhardt, che in passato creò il frontismo e il Volksbund (Unione popolare) da tempo è emigrato. Sembra che il gruppo abbia aderenti a Zurigo e a Basilea tra la popolazione di lingua tedesca.

Contro queste pericolose tendenze insorge il *Journal de Geneve* insistendo specialmente sulle ragioni che impongono alla Svizzera il rispetto della propria neutralità rigida ed assoluta non solo per il bene proprio, ma per il bene dell'Europa, che ha avuto fiducia in lei da più di un secolo in qua. Fra l'altro il giornale scrive che l'attuale conflitto deriva direttamente dal trattato di Versaglia e quindi deve essere circoscritto ai soli firmatari di quel trattato.

«Guai a quel Paese neutrale — esclama il giornale — che partecipasse a questo conflitto senza essere intervenuto, come non intervenne la Svizzera, nei fatti che lo determinarono. Naturalmente — aggiunge il giornale — la Svizzera non esiterà a prendere le armi se sarà aggredita; ma non aprirà mai le sue frontiere ai belligeranti anche se in veste di amici o di alleati. La Svizzera commise questo errore nel 1798: lasciò entrare i francesi e subito dopo di essi entrarono gli austriaci e i russi. Ne seguirono 16 anni di guerre e di miserie. Quella dura lezione non è dimenticata.

Anche il popolarissimo capo dell'esercito, Generale Guisan, in una intervista alla *Neue Zürcher Zeitung,* ha raccomandato a tutti di contenere le proprie simpatie ed osservare un contegno veramente corretto ed imparziale, esponendo le gravissime conseguenze che potrebbero derivare da scritti o discorsi inconsiderati.

ANTERO BELLETTI

Continua la propaganda
contro i comunisti in Francia

PARIGI, 15

Continua sulla stampa la campagna di allarme contro la propaganda comunista in Francia. L'ex Ministro Fabry scrive sul *Matin* che ora che incominciano le licenze dei soldati provenienti dal fronte, il Governo deve mostrarsi particolarmente severo se non vuole rischiare di vedere la propaganda comunista penetrare subdolamente tra le unità, combattenti francesi con grave pericolo per l'esercito e per la Francia.

Nei circoli di destra si mettono in rilievo le straordinarie scoperte fatte sui metodi di amministrazione dei sindacati e delle organizzazioni comuniste. Si apprende così che alla Casa dei Sindacati comunisti sono stati dilapidati per spese di amministrazione 600.000 franchi che gli iscritti avevano versato in deposito per fondi di previdenza, che piccoli commercianti ed artigiani aspettavano invano il saldo di circa 400.000 franchi di fatture

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Ateneo triestino verso maggiori sviluppi

Il nuovo anno accademico dichiarato aperto dal R. Commissario

Austero e solenne rito militare celebrato per l'inaugurazione del Corso allievi ufficiali

Con una cerimonia austera e solenne, che si è svolta nell'aula magna «Principe Umberto» della R. Università, si sono inaugurati, ieri, alle 12, gli studi per l'anno accademico 1939-1940-XVIII dell'Era Fascista.

Prima che giungessero le autorità cittadine, il R. Commissario prof. Giannino Ferrari dalle Spade, accompagnato dai presidi delle due Facoltà di giurisprudenza e di Economia e commercio, dal segretario del «Guf» e dal comandante della Milizia universitaria, si recava a deporre corone d'alloro al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto e all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna. Intorno alle 12, salutate da un plotone di militi universitari in armi e da un folto gruppo di studenti, sono giunte le autorità con a capo S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del V Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia e numerosi ufficiali Generali. Erano inoltre presenti i rappresentanti dell'alta Magistratura, il comandante la Divisione militare, il col. comandante la Legione guardie di finanza, un rappresentante del Console Generale comandante la VI zona della M. V. S. N., il Questore, Mons. Luciani per S. E. il Vescovo, il Viceconsole di Germania e vari ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Nel cortile della R. Università erano schierati gli allievi ufficiali del Battaglione «F. Rismondo», la banda presidiaria e un plotone del 23.o Artiglieria someggiata.

La relazione del prof. Ferrari

Nell'aula magna gremita di studenti universitari avevano intanto preso posto tutte le autorità cittadine e, nei seggi, il R. Commissario con l'intero Corpo accademico dei professori tra cui era pure il Rettore Magnifico uscente prof. Manlio Udina.

Subito dopo il prof. Giannino Ferrari dalle Spade iniziava fra la più viva attenzione dei presenti la sua relazione sull'attività svolta dalla R. Università nel decorso anno accademico.

L'oratore, rivolgendosi alle autorità presenti e agli universitari, ha esordito per ricordare alcune date fondamentali nella storia della nascita e dello sviluppo dell'Università di Trieste:

«Il 7 novembre 1920 — ha proseguito il R. Commissario — un R. Decreto trasforma la esistente Scuola superiore di commercio — fondata per la munificenza di un vostro benemerito cittadino — in un Istituto superiore di rango universitario.

Nel maggio 1924, il Sindaco Pitacco devolve all'Ateneo i fondi già destinati all'Università italiana mai concessa dall'Austria e rende così possibile l'acquisto della sede attuale. Il 15 dicembre 1924, Rettore Alberto Asquini, il Ministro dell'Economia Nazionale conferisce all'istituto la denominazione di R. Università degli studi economici e commerciali.

L'istituzione dell'Università completa

La vera svolta decisiva avviene il 13 maggio 1938, con l'annuncio, da parte del Ministro Bottai, della istituzione della nuova Facoltà dedicata al diritto ed alla scienza politica col duplice corso di laurea in giurisprudenza e di laurea in scienze politiche. A nessuno può sfuggire l'importanza essenziale dell'istituzione della Facoltà giuridica. L'ingrandimento dell'Università commerciale di Trieste corrispondeva anche a un preciso programma del nostro Ministro, [illegible]

Il 10 giugno 1938, il Consiglio dei Ministri deliberava un primo notevole contributo dello Stato per la sistemazione edilizia dell'Università, sulla proposta di un illustre figlio di queste terre, S. E. Cobolli Gigli, già Ministro dei Lavori Pubblici.

Tre mesi dopo, il 19 settembre 1938, si poneva la prima pietra al nucleo centrale degli edifici universitari [illegible]

E fu in quella occasione, [illegible] che il Duce, annunziò la realizzazione dell'Università completa [illegible]

La nuova Facoltà giuridica fu istituita con R. Decreto 6 luglio 1938 [illegible]

«E' morto il Manlio Udina [illegible]

Con recente Decreto del Capo del Governo egli fu chiamato a far parte della Commissione consultiva permanente per il Diritto di guerra presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Anche in questo alto ufficio recherà certo il contributo della sua indiscussa competenza e delle sue capacità di studioso.

Prossime mète

Se ora rivolgiamo lo sguardo all'avvenire immediato, per adempiere nel modo migliore l'alto comandamento del Duce, la prima tappa del nostro programma dovrebbe essere l'istituzione della Facoltà di lettere, affiancata dalla Facoltà di magistero.

Ma uno sviluppo ulteriore e quasi spontaneo del nostro programma di ampliamento è suggerito dalla situazione stessa geografica della città:

Trieste, alle porte d'Italia e contemporaneamente porta, passaggio obbligato di buona parte dei traffici dell'Europa centrale è il naturale porto di transito di Paesi amici verso l'Oriente e i grandi oceani al di là del Mediterraneo. Già nei primi anni dell'Ottocento veniva fondata a Trieste l'Accademia di commercio e nautica, analoga al Politecnico di Vienna. Questa Accademia che successivamente fu elevata di rango non è forse rivelatrice di un impellente bisogno di questa città mercantile e navigatrice?

Ora, una Scuola universitaria di costruzioni navali che si appoggiasse ai vostri celebri cantieri potrebbe costituire, io penso, il primo nucleo di un Politecnico specializzato, cui non dovrebbe mancare un promettente futuro».

L'Istituto geofisico e il Laboratorio chimico merceologico

In città esistono anche un R. Istituto geofisico dipendente dal Comitato talassografico e un R. Istituto astronomico, non vedo perchè non potrebbero entrare a far parte dei nostri quadri dei pari. I vostri ospedali splendidamente attrezzati in maestri e in materiali potrebbero fornire preziosi elementi alle future cliniche universitarie.

Così, ad esempio, il laboratorio chimico merceologico azienda del Consiglio provinciale delle Corporazioni [illegible]

[illegible] che non [illegible] ed [illegible] dei vari [illegible] operanti [illegible] confido che [illegible] si potranno raggiungere tutte le mete [illegible] lungimirante.

Con questa certezza, nel nome augusto di Sua Maestà il Re Imperatore [illegible] settantesimo [illegible] affetto e [illegible] il popolo [illegible] Università di [illegible] accademico [illegible] fascista».

Parla il Segretario del "Guf,,

[illegible] anno salutato [illegible] del R. [illegible] Paolo [illegible] «Guf» salutato [illegible] degli studenti [illegible] commossa [illegible] per la [illegible]

Medaglia [illegible] volontarismo [illegible] detto il [illegible] il nostro [illegible] devoto; ai [illegible] dopo [illegible] campagna [illegible] in armi [illegible] Essi [illegible] ora quel [illegible] più alto: [illegible] grigioverde.

[illegible] Trieste al [illegible] iscritti; con [illegible] passati [illegible] Leva fascista [illegible] ulteriore [illegible]

[illegible] dell'Università [illegible] al Duce, [illegible] affidata [illegible] Littoriali della [illegible] e femminili [illegible] prima [illegible] 6 aprile [illegible] 1336 fascisti [illegible] fasciste [illegible] ai 21 [illegible] 2 aprile [illegible] giuramento [illegible] Segretario [illegible] alla [illegible] Mostra dei [illegible] visitata [illegible] Ministro del [illegible] che comprendeva [illegible] un complesso [illegible] una superficie [illegible]

[illegible] Segretario [illegible] esprimere [illegible] di Trieste [illegible] degli stessi [illegible] «Foglio di [illegible] questo riguardo [illegible] vivo ringraziamento [illegible] datoci in tale occasione, prima di tutto al Segretario federale, che ci è stato affettuosamente vicino e largo di ogni aiuto in tutti i momenti, e alle altre autorità ed enti che hanno contribuito in vario modo. Ai camerati che hanno collaborato all'organizzazione un caldo elogio.

Dato quindi uno sguardo all'attività culturale con riguardo ai Prelittoriali e ai Littoriali nei quali il «Guf» di Trieste partecipò con 42 espositori e veniva classificato 17.o con un miglioramento di 4 posti nei confronti del'anno precedente, ha ricordato l'attività extralittoriale, di cui fa parte la sezione razzista. Il Cineguf ha partecipato ai Littoriali del cinema a Merano con tre film documentari di cui uno a colori ed ha presentato sempre a Merano, un quarto film documentario extraterritoriale, classificandosi settimo.

Dal dicembre all'aprile dell'anno XVII, si sono svolti, organizzati dal «Guf» con la collaborazione degli enti sindacali, i Prelittoriali del Lavoro, con 240 partecipanti in confronto a 160 dell'anno XVI e a 55 dell'anno XV. Alle gare nazionali dei Littoriali, la nostra Provincia si è classificata terza nella graduatoria generale (eravamo ottavi nell'anno XV, e sesti nell'anno XVI) conquistando il titolo di Provincia Littoriale del Lavoro industriale assieme con Milano, e il secondo posto nelle gare agricole.

I corsi di preparazione politica

I corsi di preparazione politica, ai quali quest'anno a cominciare dal 23 marzo dovranno iscriversi tutti i fascisti universitari del I corso e i diplomati passati al «Guf», hanno registrato un ulteriore aumento negli iscritti al V triennio iniziatosi il 23 marzo XVII. Gli esami finali del III triennio, si sono svolti regolarmente nell'aprile, con esito soddisfacente».

Il camerata Goitan ha parlato inoltre della sezione laureati e diplomati e delle varie attività sportive in cui il «Guf» ha ottenuto fervidissimi successi, tanto nel campionato nazionale di pallacanestro, che ai Littoriali maschili della neve.

Ha poi dato ragguagli sull'attività della sezione femminile e della sezione stranieri, concludendo la relazione con l'inviare un fervido ringraziamento a S. E. il Prefetto e a tutte le autorità cittadine sempre larghe di appoggi e consensi. Al Segretario federale, che è stato sempre vicino al «Guf» con cuore e con vivissimo affetto è andato un grazie affettuoso e devoto. Un particolare ringraziamento è stato rivolto infine alle autorità accademiche.

Fervidi battimani sono stati rivolti al camerata Goitan per la sua esauriente relazione. Infine il Segretario federale ha lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce.

La cerimonia nel cortile dell'Ateneo

Terminata la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico, tutte le autorità presenti hanno lasciato l'aula magna, portandosi nel cortile dell'Università per assistere all'inaugurazione del corso allievi ufficiali di complemento istituito presso la Coorte Universitaria «F. Rismondo» della M. V. S. N.

Sullo spiazzo, schierati in perfetto ordine, erano gli allievi ufficiali e una rappresentanza dell'Esercito con musica. Il seniore Deretto, comandante la Coorte Universitaria, ha presentato alle autorità gli allievi ufficiali, leggendo poi la formula del giuramento, al quale gli allievi ufficiali hanno risposto con un formidabile «lo giuro».

S. E. Geloso, nell'accogliere i giovani «gufini» nelle file dell'Esercito, si è detto particolarmente felice di dare loro il benvenuto.

Al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», ascoltate sulla posizione di «presentat'arm» dalle formazioni presenti, la cerimonia, prettamente militare e fascista, ha avuto termine.

In memoria di un vecchio patriota

Nella chiesa del villaggio di Tomadio, sul Carso, la famiglia volle oggi ricordato con una Messa solenne il defunto Massimiliano Tenze, spirato a Trieste il 12 settembre di quest'anno. Il Tenze era persona molto nota negli ambienti commerciali della città; ma aveva anche ottimi precedenti di patriotismo, sia al tempo delle lotte degli irredenti, sia nei primi anni del Fascismo, di cui fu uno dei più fedeli gregari e propagandisti. Uomo di eccellente cultura classica e conoscitore di parecchie lingue straniere, il Tenze pensò in giovinezza di dedicarsi alla carriera giuridica, ma poi si avviò al commercio e fondò, trentacinque anni fa, la ragguardevole ditta che porta il suo nome. Fu anche, da giovane, un valoroso sportivo, e appartenne agli armi di canottieri della Società Ginnastica, vincendo con essi non poche regate qui ed altrove. Aveva molto viaggiato nel Levante, e s'era fatto una grande esperienza dei commerci di quei Paesi; talchè godeva larga stima ed autorità nei circoli commerciali, come dimostrano le cariche da lui coperte di assessore al Tribunale Commerciale Marittimo, di giudice arbitramentale di Borsa, e infine la Gran Croce di benemerito del Lavoro, assegnatagli subito dopo la redenzione. Il villaggio di Tomadio, dove si era costruita una villa, con ampia ed esemplare azienda agricola, fu negli ultimi anni il suo luogo di riposo: onde qui la celebrazione dell'ufficio funebre, per il quale la vedova e i figli scelsero il giorno nel quale l'estinto avrebbe compiuto il settantaquattresimo anno.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Inizio dei Corsi di cultura politica e sociale

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni n. 1422 del 1.o ottobre u. s., sabato 18 corr. alle ore 19, a Trieste, Monfalcone e Muggia avranno inizio i corsi di cultura politica e sociale per i fiduciari e corrispondenti dell'U. P. F. lavoratori dell'industria, effettuati a cura dell'Unione stessa sotto la direzione del Segretario federale.

Fiduciari dei GG. RR. FF.

Alle 18.45 di oggi, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Gerarchie femminili

Alle 10.30 di domani 17 corr., il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, alla segretaria provinciale delle sezioni massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio ed alle ispettrici di zona del capoluogo e della provincia.

Nell'Aula Magna "Principe Umberto,,

Il R. Commissario dell'Università di Trieste legge la sua relazione nell'Aula Magna, ed espone dati importanti che riguardano il nostro Ateneo, ascoltato attentamente dalle autorità e dagli studenti

I corsi per infermiere della C. R. I. inaugurati da S. E. Pitacco

Le maggiori autorità cittadine alla cerimonia

La Croce Rossa di Trieste va giustamente fiera di possedere un corpo di Infermiere volontarie e di Assistenti sanitarie fra i più progrediti. Un compito alto e nobile è affidato alle sanitarie chiamate in pace a recare sollievo di tanti dolori onde è colpita l'umanità travagliata, ma anche più alta è la missione cui le infermiere sono chiamate in tempo di guerra e più meritoria l'opera loro posta al servizio della Patria. E' giusto perciò che l'inaugurazione dei corsi annuali, attraverso i quali le candidate apprendono e approfondiscono le cognizioni e si avviano alla loro missione, si svolga con adeguata solennità.

Particolare solennità

La cerimonia inaugurale di ieri, svoltasi nella sala maggiore della Croce Rossa, ha avuto solennità tutta particolare. Sono intervenuti, il Viceprefetto anche in rappresentanza di S. E. Borri, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, la Fiduciaria provinciale del Fascio Femminile. Erano inoltre presenti il direttore della Sanità Militare, il direttore dell'Ufficio Igiene, il medico provinciale, il direttore della Cassa Ammalati, il direttore degli Ospedali Riuniti, il direttore dell'Ospizio di Valdoltra e altre personalità del mondo sanitario. Faceva gli onori di casa il Presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa, S. E. il sen. Pitacco, con il Consiglio direttivo, e il segretario magg. Bardelli, la Ispettrice delle Infermiere volontarie signora De Nicola Prelli, la baronessa Economo, Presidentessa del Comitato Assistenti sanitarie e la signora Devescovi, diretrice della Scuola Assistenti sanitarie. Nell'atrio dell'edificio prestava servizio d'onore un picchetto in armi di militi della C. R. I. Nella sala, che era addobbata di tricolori e su una parete della quale figurava un'effige della eroica crocerossina Margherita Parodi, deceduta a Trieste in seguito a malattia incontrata in guerra, erano le Infermiere volontarie e le Assistenti sanitarie oltre ai medici istruttori, agli ufficiali della C. R. I. e al cappellano dell'Istituzione, padre Barbuiani.

La prolusione di S. E. Pitacco

S. E. il sen. Pitacco, dopo aver ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha tenuto la prolusione. Egli ha invitato i convenuti a elevare un devoto e augurale pensiero a S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, l'Augusta Ispettrice Nazionale della C. R. I., sacra per la terza volta alla maternità regale, e poi ha ricordato i compiti affidati alla Croce Rossa per la integrità, la rigenerazione e il miglioramento fisico, igienico sociale del popolo nostro. Di questo nobilissimo compito, che è programma fondamentale del Regime, Trieste si è occupata con sollecitudine precorritrice fin dalla metà del secolo scorso. Dopo la guerra, la città, che era il centro spirituale e politico della regione Giulia, comprese che il suo dovere precipuo era quello di affermarsi e di primeggiare, come negli ideali purissimi di Patria, così in quelli non meno nazionalmente puri di un previdente progresso sociale.

Per tante sue istituzioni che ne accrescevano l'influenza e il prestigio, Trieste, pur non essendo una città grande era considerata una grande città. L'assistentato sanitario che era sorto a coadiuvare i medici scolastici trovò nella mente e nel cuore di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta il più valido appoggio.

«S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta pur lontana, per l'interesse che porta all'opera benefica delle Assistenti e delle Infermiere e per l'affetto che ricambia alla nostra città, ha detto S. E. Pitacco, ne ha assunto la Presidenza onoraria, squisita testimonianza di benevolenza, per la quale Le rinnoviamo tutta la devozione dell'animo nostro riconoscente.

E' di grande onore e deve essere di forte incentivo per voi Infermiere volontarie e per voi Assistenti l'Alto esempio che vi è dato dalle Auguste Signore che dopo essersi iscritte ai corsi e sostenuti gli esami brillantemente posero al servizio della Patria imperiale con le loro profonde e precise cognizioni il loro magnanimo senso di sacrificio e di pietà».

Brillante consuntivo

Dopo aver rilevato le particolari benemerenze acquisite da diverse signore che all'Istituzione da anni dànno la loro opera, il sen. Pitacco ha esposto in riassunto la brillante, intensa attività svolta durante i corsi dell'Anno XVII.

Terminata la prolusione, spesso interrotta da applausi e alla fine coronata da una prolungata ovazione, il sen. Pitacco ha distribuito i diplomi e i distintivi alle nuove Infermiere e alle Assistenti. La cerimonia si è conclusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Le prove di una nave da guerra lungo le coste istriane

Il colonnello comandante del Porto di Trieste, presi gli ordini dal Comando Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Pola, premesso che nei giorni 16 e 17 corr. una nave da guerra eseguirà prove di velocità lungo la costa occidentale dell'Istria, sia nelle ore diurne che nelle notturne, richiama la attenzione dei naviganti e dei pescatori, nonchè dei proprietari di galleggianti in genere, sulla necessità di provvedere alla sicurezza degli ormeggi, per l'eventuale spostamento di mare.

Le unità in navigazione provvedano a non intralciare menomamente la rotta della nave che esegue le prove. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Nel Reparto Arditi d'Italia

Apprendiamo che il Comando generale dei Reparti Arditi d'Italia ha nominato commissario straordinario del Reparto di Trieste l'egregio cap. dott. Giuseppe Roverelli, delle cui benemerenze di soldato e di funzionario abbiamo parlato recentemente in occasione della sua nomina a ispettore-capo scolastico. Questa scelta sarà certo accolta da tutti gli Arditi con la soddisfazione con cui noi la annunciamo.

Gli esami della sessione autunnale alla Scuola sindacale «Domeneghini»

La Segreteria della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» comunica che gli esami della sessione autunnale avranno luogo nei giorni 20 e 21 del corrente mese con il seguente orario: lunedì 20 novembre, ore 16: elementi di diritto privato, elementi di economia generale e corporativa; ore 17: diritto coloniale del lavoro, diritto della cooperazione. Martedì 21 novembre, ore 10: diritto pubblico, con speciale riguardo all'ordinamento corporativo, diritto corporativo; ore 16: elementi di ragioneria, economia corporativa; ore 17: diritto penale e processuale del lavoro; legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale.

Le domande dovranno essere presentate quanto prima alla Segreteria su carta semplice ed accompagnate dalla tassa di lire 20.20. Per informazioni la Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.

Rancio dei Volontari

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, come già annunciato, terrà sabato 18 corr. il rancio annuale al quale possono partecipare anche i mutilati e combattenti che con tale mezzo sono invitati. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente questa sera. I buoni, al prezzo di lire 10, si possono ritirare in segreteria della Compagnia dalle 18 alle 20.

Licenze di circolazione per autoveicoli

Ai fini del rinnovo delle speciali licenze per la libera circolazione con autovetture, si rende noto che i possessori di dette licenze dovranno presentare a S. E. il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, regolare domanda di rinnovazione, in carta legale, almeno 15 giorni prima della scadenza delle licenze stesse.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Capodistria che si rinnova

Gli affreschi scoperti nell'ex Istituto magistrale

Capodistria, ad arrivarci oggi, si mostra in un momento di trasformazione. Gran parte dei vecchi edifici lungo la riva, di là dalla Pescheria, verso il Ponte, sono stati demoliti per far posto al grande edificio delle nuove scuole: edificio che metteva innanzi a non piccolo problema, dovendosi rispettare il profilo caratteristico della città e inserire questo fabbricato moderno nell'armonia delle vecchie case. Si è trovata, mi si assicura, una soluzione soddisfacente, anche mercè le costruzioni di raccordo che attenueranno il trapasso dall'architettura nuova alle antiche vicine. Intanto, alla radice del ponte di Semedella, si è interrata la fascia d'acqua che isolava ancora la città e vi diffondeva ormai il poco apprezzato odore delle acque stagnanti; e la striscia di terreno così conquistato alle acque si confonderà con la vasta e fertile piana delle bonificate saline, dove si alternano a grosse macchie il verdescuro dei cavoli e le irte canne del granturco. Di là dal ponte, su le colline di Giusterna, si è avviata negli ultimi anni, con buona attrezzatura di telai e con esperta guida, una fabbrica di tappeti dalla quale si ripromettono occupazione le ragazze della città e del contado in buon numero: per ora sono ottanta, ma si spera di impiegarne molte e molte di più. Passando per la storica piazza capodistriana, sentiamo il Commissario al Comune, Piero Almerigogna, parlare del rinnovamento del selciato in migliore stile di quello attuale non troppo nobilmente vetusto. E là dove andiamo noi, in calle Eugenia (oggi XX Settembre), all'antico Istituto magistrale che deve trasformarsi nella nuova Scuola professionale per i marinai, troviamo pure pietrami, calcinacci e assiti a testimoniare lo sventramento del vecchio palazzo: e furono proprio questi lavori che, nello stonacare le pareti, permisero di venir su la traccia dei vecchi affreschi, dei quali di recente, e prima che fossero ripuliti, si annunziò la scoperta.

Un antico convento

Si pensa esistesse là, molto prima che vi avesse sede l'Istituto magistrale, un antico convento. Certo non ha molta aria di chiostro il leggiadro cortiletto del Settecento, che si conserverà intatto coi suoi portici dalle arcate leggere di pietra bianca impostate su gli agili ed eleganti pilastri a blocchetti quadrilateri incassati. Ma nel Settecento si ammetteva anche nei conventi questa fresca grazia; e più severa gravità claustrale si trova nella penombra dei portici e negli androni dell'antico convento. Pare che le decorazioni murali ad affresco fossero molte, in ogni parte dell'edificio: per lo meno parecchie sono le tracce frammentarie, sbiadite e ormai indecifrabili che vennero alla luce qua e là: ma due degli affreschi, a capo d'una campata di portici, hanno conservato maggior consistenza. L'uno, rasente lo stipite d'una porta, è nella sua parte centrale, e in qualche altro particolare, nettamente visibile, ed è un affresco da potersi attribuire al Quattrocento, e piuttosto verso il mezzo di quel secolo che verso la fine; l'altro, nella lunetta della sovrapporta, si è vuotato del colore, ma lascia vedere la massa delle figure e a tratti i contorni e un po' di chiaroscuro, che permettono di assegnarlo al Cinquecento.

Arte signorile

Questi affreschi hanno importanza perchè di pittura murale di quei secoli sono i soli esempi che siano rimasti a Capodistria. Ma il grande affresco quattrocentesco, in quanto ne rimane, è anche molto bello; e si discosta, nella fattura e nello stile, dai molti affreschi delle chiese e chiesette dell'Istria interna: qui è un'arte signorile, di gran linea, che fa pensare a un buon artista veneto, padovano o comunque di terraferma, meglio che ad un provinciale. La Madonna è seduta sopra una grandiosa cattedra gotica, egregiamente concepita e costrutta, ed ha una larga e nobile linea, in cui già si sente sciogliersi il Rinascimento. Siamo proprio nella transizione gotico-rinascimentale; e tutta l'opera, anche per quanto ne rimane delle altre figure, è condotta con perizia, con ricchezza di mezzi tecnici, così nel valersi abilmente del graffito come nel plastico rilievo delle aureole che giova al distacco delle teste. Alla completa ripulitura del bel dipinto attenderà il pittore Romano Rossini, già mostratosi esperto in queste incombenze; e cercherà egli di rendere il massimo possibile della composizione nella lunetta, certo meno interessante. In essa c'è nel centro una mezza figura di Madonna col Bambino, scioltamente disegnata, e ai lati due Santi. Ma il grande affresco è davvero peccato che non ci sia stato conservato nella sua interezza; e certo sarà oggetto di studio.

b.

Chiusure di negozi per maggiorazione di prezzi

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni tre del negozio di generi misti sito al n. 3 di Sussiza Nuova (S. Michele di Postumia), di proprietà di Benicar Antonio, che ha posto in vendita sapone a prezzo maggiore a quello fissato dal listino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni, e che venivano occultati chilogrammi 36 di zucchero, a scopo speculativo.

Il Prefetto ha disposto inoltre, con sua ordinanza, la chiusura dei sottoelencati negozi: macelleria al n. 8 di piazza Ponterosso, di proprietà di Polacco Massimo, per aver venduto vitello a lire 13.80 anzichè a lire 12.10, per giorni tre; Negozio frutta e verdura al n. 6 della via Orologio, di proprietà di De Martino Umberto, per aver venduto pere a lire 3.40 comperate a lire 2 e mele a lire 3.40 comperate a lire 1.40, realizzando un guadagno eccessivo, per giorni cinque; negozio frutta e verdura al n. 8 della via San Giusto, di proprietà di Porcelli Andrea, per aver posto in vendita carote a lire 1.40 comperate a lire 0.90 e salatina a lire 3.80 comperata a lire 2.50, realizzando un guadagno eccessivo, per giorni cinque.

L'apertura di sette nuovi Asili dell'"Italia Redenta,,

L'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta, nella ricorrenza del suo ventesimo anniversario di attività inaugura l'anno scolastico aprendo sette nuovi Asili infantili nelle provincie giuliane, aggiungendoli ai 183 esistenti, i quali raggiungono quindi la cifra di 190, e i bambini frequentanti salgono da 8500 a circa 8800.

Dei sette Asili, uno è stato aperto nel Comune di Doberdò, in provincia di Trieste, con 70 bambini, e uno nella Provincia di Fiume, per cura del Comune di Laurana, nella frazione di Dobrecchi, con 25 bambini.

Gli altri cinque asili sorgono tutti nella Provincia di Gorizia, a Massa di Caprìva, nella pianura friulana, con 70 bambini; a Bretto di Plezzo, nell'Alto Isonzo, con 26 bambini; nel Comune di Montespino, in Val Vipacco, frazione di Zalosce, con 30 bambini; nel Comune di Rifembergo, pure in Val Vipacco, frazione di Santa Maria (Samarie); e nel Comune di Temenizza, nel Carso, frazione di Voisizza. Di questi ultimi due l'apertura è imminente, e avverrà sicuramente prima di Natale.

In confronto agli urgenti bisogni e ai vivi desideri delle popolazioni, sette Asili costituiscono una cifra tutt'altro che cospicua. Tuttavia essi provano come la benefica istituzione sia sempre pronta ad assumersi il compito di arredare e di mantenere un Asilo, di stipendiare una maestra e una persona di servizio e di provvedere a proprie spese alla refezione delle creature, purchè i Comuni offrano i locali adatti. E quest'anno sette Podestà hanno dimostrato di saper tutelare gl'interessi morali dei loro amministrati riuscendo a trovare i locali adatti per l'apertura di un Asilo in una frazione del proprio Comune.

I benemeriti Podestà dei sette Comuni, che inaugureranno questo anno un Asilo infantile, sono da citare ad esempio ai Podestà dei numerosi altri Comuni, dove tante frazioni ancora invocano tale provvida istituzione sociale ed educativa per i bambini dai tre ai sei anni d'età, affidati alla custodia di una maestra, che li trattiene lontani da ogni pericolo per tutta la giornata, li nutre, insegna loro i primi elementi della pulizia, li istruisce nella parola, nella preghiera, nel canto, li educa a sentimenti di bontà, di grazia, di gentilezza, di pietà, mentre i genitori sono occupati nel lavoro, il padre in campagna o in uno stabilimento, la madre nelle varie faccende, dalla cucina alla stalla e fuori di casa.

In ogni villaggio, dove un minimo di 25 bambini sotto l'età scolastica manchino ancora di un luogo di raccolta, si può trovare una casetta modesta da adattare ad Asilo, almeno provvisoriamente, finchè il Comune non avrà accantonato col tempo i mezzi per costruire un edificio apposito.

E' necessario che i 190 Asili infantili dell'Italia Redenta, attualmente esistenti nelle cinque provincie giuliane di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Udine, quanto prima possibile raggiungano la cifra tonda di 200, e poi aumentino gradualmente fino a raddoppiare tale cifra per provvedere ai più urgenti bisogni dell'istruzione prescolastica: e ciò con uno sforzo dei Comuni interessati per iniziativa dei Podestà.

TEATRI E CONCERTI

"Rigoletto,, al Politeama Rossetti

Non può mancare successo al «Rigoletto» quando l'esecuzione si presenta, come quella di iersera, decorosa e il protagonista dispone di qualità interpretative e vocali superiori. La cronaca della serata pertanto è molto lieta e festosa, sia per il numero degli applausi agli interpreti durante e dopo gli atti, sia per le acclamazioni speciali tributate al baritono Basiola dopo la tradizionale «Vendetta» di cui l'artista concesse la replica, sia infine, per l'inusitato fervore dimostrato agli altri artisti e segnatamente alla soprano Romboli e al tenore Vannucci dopo il «Caro nome» alla prima e dopo l'aria del terzo atto e del quarto all'interprete del Duca di Mantova. Consensi cordiali e riconoscimenti espliciti che determinarono il clima del caldo successo dal principio alla fine dello spettacolo.

Del vigore interpretativo con cui il baritono Mario Basiola plasma e modella Rigoletto, si ebbe conoscenza fin dalla prima scena quando il buffone tra schernevole e motteggiatore circuisce Monterone e nel rapido mutare dell'episodio scenico, passa dall'allegrezza ironica all'angoscia della maledizione. La sensibilità interpretativa del Basiola si concentra sempre nella espressione degli stati d'animo ch'egli riflette nella mimica facciale, nell'atteggiamento della persona, nella colorazione e animazione della frase. Teneramente affettuoso nella scena con Gilda, tormentato dall'impotenza e iroso contro la sorte nel monologo al secondo atto, simulatore di gioia e internamente angosciato dal dramma paterno al terzo atto culminato nella esplosione della vendetta, infine colpito dalla sciagura al quarto atto, il baritono Basiola ha dato a Rigoletto, con esperienza di attore e nobile maturità di cantante, signore dei suoi mezzi vocali, tutta la ricca gamma dei sentimenti, prodigando, talora con generosità superlativa, lunghezza e potenza di fiati. Il pubblico che affollava il teatro in tutti i posti, fece al Basiola accoglienze molto calorose e festose.

La soprano Rinetta Romboli è una giovanissima cantante, dotata di voce limpida ed estesa, e se nell'emissione è percettibile qualche durezza, specie nelle note filate, al canto modulato l'artista promettente sa conferire animazione e tratti di dolcezza. Con intelligente espressione la signorina Romboli ha cantato l'aria «Tutte le feste al tempio», mentre nel «Caro nome» ha fatto emergere la trasparenza cristallina dei suoi acuti. Come Duca di Mantova il tenore Vannucci ha mostrato buoni e robusti mezzi vocali. Con l'impiego più sobrio e accorto della voce, l'artista raggiungerà risultati eccellenti di cui iersera diede qualche prova al primo e al secondo atto. Certo le sue prestazioni vocali e la bella disinvoltura scenica trovarono iersera schietto consentimento e applausi non gli mancarono dopo «La donna è mobile». Nella parte di Sparafucile il basso Pietro Fogli si fece fervidamente riconoscere e così il Nicoletti in quella di Monterone. Tutti gli altri, nella modestia delle loro possibilità, dimostrarono buona volontà: il Petrocchi, il Pietri, il Morigi, il Sereni, la Ragazzoni. Come Maddalena la signorina Monticone si è segnalata per espressione e qualità di canto.

Occorre aggiungere che il maestro Arturo Lucon ha impresso all'orchestra movimenti, accenti, colori di singolare efficacia e bellezza e che sotto la sua guida espertissima il «quartetto» si è svolto e concluso con rara disciplina e tra gli applausi del pubblico. Anche al direttore Lucon sono stati rivolti vivissimi riconoscimenti.

Oggi ultima di "Lucia,, con Lina Pellegrini e Rodolfo Moraro

Questa sera, a chiusura della breve stagioncina lirica, si darà per la seconda e ultima volta la «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti, nella edizione che l'altra sera ha richiamato folla così eccezionale al Politeama e tanti consensi ha suscitato nell'imponente uditorio. Anche oggi «Lucia» sarà Rina Pellegrini e «Edgardo» il tenore Rodolfo Moraro. Si preparano ai due giovanissimi valenti artisti concittadini molte feste. Dirigerà lo spettacolo, per il quale si prevede un altro pienone, il maestro comm. Arturo Lucon. I posti e i biglietti d'ingresso alla platea e al loggione si vendono durante la giornata alla cassa del Teatro Excelsior.

Il Quartetto della Scala alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo, nella Sala Massima di via Coroneo 15, il secondo concerto sociale, affidato al pianista Calace che, assieme al Quartetto formato dai solisti dell'Orchestra del Teatro della Scala, eseguirà un programma che comprende tre assolute novità per Trieste, già accolte con molto favore in altre città e all'estero, e cioè: i tre «Canti dell'Angelo» di Pariberi e il «Concertino» di Montani per pianoforte solista e quartetto d'archi, e il «Poema della Schiavitù» di Porrino. Al centro figura il Quartetto per archi in mi bemolle maggiore di Cherubini.

L'iscrizione dei nuovi soci e la vendita dei posti a sedere presso la sede, via della Borsa 2, tutti i giorni dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 18, il sabato dalle 10.30 alle 13.

Il Trio De Rosa-Zanettovich-Lana al Sindacato musicisti

Domani avrà luogo, nella sala del Liceo «Dante Alighieri», un concerto del Trio De Rosa-Zanettovich-Lana, organizzato dal Sindacato Musicisti in collaborazione coll'Istituto fascista di cultura e «Guf».

Arte varia al Rossetti

Venerdì saranno ripresi al Politeama Rossetti gli spettacoli di cinema e varietà con il debutto dell'attraente avanspettacolo che comprende il maestro Gaetano Franco con la sua rinomata orchestra, la nota «diva del microfono» Elena Giusti, l'eccentrica Vando nel suo repertorio, il comico Gian Bertieri e le moderne danze acrobatiche del Trio Daré.

Una novità al Filodrammatico

Oggi la Compagnia di Angelo Cecchelin, che agisce con grande successo sulle scene del Filodrammatico, dà il nuovo lavoro ceccheliniano «Lo zio d'America», gustosa commedia satirica in 3 quadri, interpretata dall'autore unitamente a Jole Silvani, Marcella Marcelli, Greni, Masè ecc.

SORRISI DI BIMBI FELICITA' DI MAMME

Elda Calta, Benedetto Cicali, Angelo Tesini, Renata Maietti, Rosamaria Griselli, Liliana Negri, Sergio Svara, Giorgio Brescia, Fulvia Bigi, Maria Padovan, Elisa Surez, Maria Elisa Parladori, Maria Longo

IL NOSTRO CONCORSO DEMOGRAFICO

Le più lusinghiere previsioni superate in meno di tre settimane

Giornata laboriosa quella di ieri, per il nostro Concorso demografico: al terzo piano di via Silvio Pellico n. 6, sono saliti mamme e bambini in gran numero e altri gruppetti se ne sono aggiunti quando gli uffici avevano ormai chiusi i battenti. I moduli d'iscrizione al Concorso hanno raggiunto una cifra davvero cospicua e forse maggiore di quella verificatasi ieri l'altro. Comunque, l'interessamento delle mamme per questa nostra iniziativa demografica è sempre vivissimo e tende, come lo dimostra il numero degli iscritti, ad essere sempre maggiore. Le mamme che conducono i loro bambini nei nostri uffici, sono entusiaste per una infinità di ragioni, una tra le quali è quella di veder sorridere il proprio piccino davanti alla macchina fotografica.

Così avviene per tutte le brave e feconde mamme triestine, tra cui ne ricorderemo una, che ha voluto portare al nostro Concorso il suo ultimo nato: il piccolo Giuseppe Pirrone. La Francesca Pirrone ha dato infatti alla luce 11 figli tutti viventi, i quali formano una fra le famiglie più numerose della nostra città. Ieri, inoltre, è stato notato un foltissimo gruppo di mamme, che hanno avuto la gioia di avere tre e anche quattro figli tutti viventi. Come si vede, il nostro Concorso procede con fervido successo verso la meta segnata, la quale darà indubbiamente risultati maggiori di quelli ottenuti lo scorso anno. E' certo, quindi, che alla nostra manifestazione parteciperà la quasi totalità dei nati nell'anno XVII dell'Era Fascista.

Le sedi degli Archivi di Stato nella nostra regione

ROMA, 15

Il nuovo ordinamento degli archivi del Regno, in corso di approvazione da parte delle competenti commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato, contiene disposizioni sulla pubblicità degli atti.

Gli atti conservati negli archivi sono pubblici ad eccezione di quelli riguardanti la politica estera o la amministrazione interna di carattere politico e riservato che siano di data posteriore al 1870. I processi giudiziari penali sono pubblici dopo 70 anni dalla loro conclusione. Gli atti amministrativi diventano pubblici 30 anni dopo la data dell'atto con cui ebbero termine i relativi affari. Gli atti e i documenti depositati negli archivi che per la loro origine sono di carattere privato diventano pubblici dopo 50 anni dalla loro data. Tale limitazione non riguarda per altro coloro ai quali tali atti direttamente si riferiscono e i loro aventi causa. Questi ultimi possono consultarli in qualunque tempo, sempre che si tratti di atti concernenti rapporti patrimoniali a cui siano interessati in vista del titolo di acquisto. Degli atti amministrativi o di quelli che hanno carattere privato di data più recente rispettivamente di 30 e 50 anni, può essere data notizia con autorizzazione del Ministero degli Interni.

L'archivio del Regno ha sede in Roma; le sedi degli Archivi di Stato e delle sezioni di Archivi di Stato sono così stabilite, per la Venezia Giulia: archivi di Trieste e Zara; sezioni di archivio: Fiume, Gorizia e Pola. Una sopraintendenza archivistica ha sede a Venezia ed ha giurisdizione anche per le provincie di Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Zara.

Assemblea dei barbieri e parrucchieri

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio ha indetto per stasera, alle 21, l'assemblea generale dei lavoranti barbieri per uomo e parrucchieri e parrucchiere per signora. Verrà illustrato il contratto nazionale di categoria e il nuovo contratto provinciale con le relative retribuzioni, recentemente stipulate e che andrà in vigore a giorni. L'assemblea si terrà nella sala Domeneghini, in sede, via delle Zudecche n. 1, p. I.

IL PICCOLO
IL PICCOLO DELLA SERA
LE ULTIME NOTIZIE

1940 A. XVIII

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie – Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Estero – Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
"Il Piccolo,,	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
"Il Piccolo,, con edizione del lunedì	88.	45.-	23.50	185.-	94.-	48.-
"Il Piccolo d. Sera	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
"Le Ultime Notizie,,	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni 1.

Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale N. 11/10340.

Tutti coloro che si trovano in Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lituania e Romania, possono sottoscrivere l'abbonamento per tramite degli Uffici Postali di loro residenza col vantaggio di pagare solo un lieve aumento sui prezzi di abbonamento per l'interno.

A tutti i nuovi abbonati annuali il giornale verrà spedito gratuitamente per il mese di dicembre 1939-XVIII

ASTERISCHI

Nomina onorifica

Nei concorsi universitari tenutisi recentemente in Roma il nostro concittadino prof. dott. Piero Gall, libero docente di ostetricia e ginecologia all'Università di Padova, ha conseguito la maturità scientifica e didattica per il posto di Direttore di Scuola d'ostetricia.

Onorificenze

Il concittadino camerata Renato Prezioso, apprezzatissimo fotografo residente a Genova, in riconoscimento dei suoi meriti artistici è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, i giudici istruttori dott. Antonio Fabio e dott. Federico Nachig, sono stati insigniti dell'ufficialato dell'Ordine della Corona d'Italia.

Tagli da mantelli

ed abiti esclusivi, le ultime creazioni, da lire 40 al metro in poi, in ricco assortimento. Prezzi di serrata concorrenza. Manfreda, Piazza Malta.

Laurea

Il camerata Aldo Duro da Zara, ha conseguito in questi giorni, a pieni voti, la laurea in lettere alla R. Università di Pisa. Rallegramenti e auguri.

Nozze

Il 9 corrente nella chiesa di Roiano, la gentile signorina Nives Pleani, ha dato la mano di sposa al sig. Leopoldo Stix. Testimoni: per la sposa il sig. Mario Diego e per lo sposo il sig. dott. Ernesto Roncalli. Felicitazioni ed auguri.

La conferenza Tigoli al "Dica,, sul giornalismo moderno

Domani, venerdì, alle 20.45, il Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione inaugurerà l'attività culturale dell'anno XVIII, con un'interessante conferenza del camerata Carlo Tigoli, sul tema «Dinamica del giornalismo moderno».

Un ballo in Sala Massima a favore della Croce Rossa

Sabato, nella Sala Massima di via Coroneo, si terrà un trattenimento danzante organizzato dal III Settore C. R. I.

E' questo il primo di una serie di festeggiamenti organizzati dal Settore stesso, in vista della riapertura delle sale da ballo. Avrà inizio alle 17 e si protrarrà fino alle 20.30. Non sono stati diramati inviti. I prezzi d'ingresso sono stabiliti in lire 10 (ufficiali e «Guf» lire 7).

Norme per gli affittacamere

Da verifiche effettuate recentemente dall'Ente provinciale per il Turismo, è risultato che privati muniti di licenza di affittacamere dànno alloggio anche per periodi inferiori ai 7 giorni.

A tale riguardo si richiama l'attenzione degli interessati sull'art. 3 della Legge 16 giugno 1939 n. 1111, il quale precisa che alloggio per un periodo inferiore ai sette giorni può essere dato solamente ad artisti drammatici, lirici od orchestrali e ad altri dipendenti dello spettacolo.

Il concorso regionale di esecuzione musicale femminile

Il concorso regionale di esecuzione musicale femminile indetto dall'Associazione nazionale donne artiste e laureate di Trieste, sotto gli auspici dell'Unione professionisti e artisti, si terrà nelle giornate di sabato e domenica p. v. nell'aula magna del R. Ginnasio «D. Alighieri». Sabato alle ore 18 avrà luogo il concorso di pianoforte e domenica alle 17 quello di canto. Il pubblico è ammesso gratuitamente alle esecuzioni.

Funerali. Ieri, alle 15.30, si sono svolti i funerali dell'impiegato dei R. Magazzini Generali Lodovico Premutti, caduto accidentalmente in mare ed annegato miseramente il 31 ottobre. Ai funerali hanno preso parte i congiunti dell'estinto, numerosi amici ed un folto gruppo di camerati dei R. Magazzini Generali.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corsi di taglio, cucito e ricamo. Oggi e domani dalle 18 alle 20 si ricevono le iscrizioni nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III.

G. I. L. Ispettorato federale della «Gil». Tutte le insegnanti che non hanno ottenuto un incarico per l'anno XVIII sono invitate a trovarsi nella sede dell'Ispettorato femminile della «Gil» (via Roma 28) alle 10 di sabato.

Comunicazione. Le direttrici e vigilatrici di colonia che non hanno ancora restituita la sahariana bianca sono invitate a farlo entro la settimana.

La giornata della razza

Nel quarto anniversario dell'assedio economico, per iniziativa del «Guf» di Trieste, viene indetta la celebrazione della prima giornata della razza. Alle 21 in tutti i Gruppi rionali un fascista universitario terrà una conversazione per esaltare le vittorie delle armi e dello spirito della razza italiana sulla coalizione ginevrina.

L'ultimo concerto dei romantici al Castello di S. Giusto

Domenica, alle 17.30, il Quartetto «G. Tartini» concluderà il ciclo dei grandi romantici con l'esecuzione dei tre superbi quartetti di Giovanni Brahms. Detta audizione verrà eseguita nella Sala veneta del Castello di S. Giusto.

I biglietti sono in vendita, oltre che al Castello di S. Giusto, alla Biglietteria centrale, Portici dei Mercanti e all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11.

Le lezioni di P. Petazzi. Cominciando lo studio di Gesù Cristo (che formerà il tema delle lezioni del nuovo anno accademico), P. Petazzi dimostrerà la verità della natura umana di Cristo. La lezione avrà luogo solo quest'oggi, giovedì, alle 21. Quella del sabato, per questa settimana è sospesa.

Delfo al «Poligrafico». Domani alle 20.30 avrà luogo al Dopolavoro «Poligrafico» un grande spettacolo di psicologia sperimentale con il prodigioso chiaroveggente Delfo. Ingresso: soci lire 1, dopolavoristi invitati lire 1.50. Sabato 18 corr. alle 16.30, il prof. Delfo terrà uno spettacolo dedicato ai figli dei soci. Ingresso indistintamente lire 0.50. Ogni giovedì, sabato e domenica, in sede sociale, trattenimenti familiari di danza.

La replica del concerto corale all'«Acegat». Sabato, alle 21, nella sala della sede di via C. Battisti n. 10, replica del concerto corale che lo scorso sabato ha ottenuto un successo vivissimo. Oltre ai brani già eseguiti la sezione corale del Dopolavoro «Acegat» diretta dal maestro Antonio Illersberg eseguirà «La bandiera cittadina» antico inno popolare triestino di A. Merlato sulla trascrizione a cinque voci dello stesso Illersberg.

Recite di filodrammatici

«I giorni più lieti» in Sala Massima. Domani, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro «Acegat» diretta da Renato Paggiaro rappresenterà quale primo spettacolo della stagione, la commedia in tre atti di Giannino Antona Traversi «I giorni più lieti». Prenderanno parte allo spettacolo i camerati: Carlini, Manli, A. e U. Giorgomilla, Paladini, Vaglieri, Mavera, Brezza, Striessia, Besso, Zavani, Severi, Pelizzon, Pitacco e Giacomini. La messa in scena è opera del camerata Giorgomilla. I biglietti sono già in vendita.

Recita al Postelegrafonico. Sabato alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico, diretta da G. Manuelli, rappresenterà la commedia in 3 atti «La fidanzata di Cesare» di S. Zambaldi. Soci e familiari ingresso gratuito, invitati lire 1.

Tre commedie in un atto al «Beltrame». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» diretta dal cav. A. Pittani rappresenterà tre commedie in un atto: «Castigo», di A. Marsi; «Un gentiluomo», di A. Angiolieri e «L'interprete».

Recita al Ferroviario. La divertente commedia di G. Gherardi «I figli del marchese Lucera» verrà replicata sabato, alle 21, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario. Protagonista sarà il direttore della filodrammatica tipo della V zona camerata G. Rolli, ottimi interpreti i componenti la «E. Duse». Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Se non son matti non li vogliamo» al «Crda». Dopo le notevoli affermazioni riportate dalla sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» l'affiatato complesso si presenterà nuovamente al giudizio del pubblico con la commedia in tre atti di Gino Rocca «Se non son matti non li vogliamo». Lo spettacolo avrà luogo sabato alle 21.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La nazionale di pugilato in viaggio per Budapest

ROMA, 15

E' partita questa sera, accompagnata dal segretario della Federazione pugilistica italiana e dall'allenatore federale, la squadra nazionale dei pugili italiani che dovrà incontrare a Budapest la nazionale magiara il 19 corrente. La squadra è partita nella seguente formazione: peso mosca Nardecchia, peso gallo Paoletti, peso piuma Cortonesi, peso leggero Peire, peso medio-leggero Bignamini; peso medio Ferreri, peso medio-massimo Musina, peso massimo Lazzari.

Venturi batte Pittori nella riunione al Jovinelli di Roma

ROMA, 15

Si è svolta questa sera al Teatro Jovinelli l'annunciata riunione pugilistica. Ecco i risultati:

Dilettanti: pesi medio leggeri: Di Stefano di Roma batte Borraccia di Napoli ai punti in tre riprese.

Professionisti: pesi medio massimi: Strozzi di Ferrara batte Ginesi di Roma per abbandono giustificato alla terza ripresa. Rossi di Roma batte Ugolini di Roma ai punti in sei riprese. Finale pesi mosca: Tersigni di Roma batte Savo di Velletri ai punti in otto riprese. Semifinale pesi medio leggeri: Vittorio Venturi di Roma batte Pittori di Ancona ai punti in dieci riprese.

L'attività atletica sospesa sino al 31 dicembre

ROMA, 15

La «Fidal» comunica: come è stato annunciato, ogni attività atletica si intende sospesa fino il 31 dicembre. Col 1.o gennaio essa potrà riprendere con gare di corsa campestre. Eccezionalmente è, però, autorizzato, nel periodo 1-31 dicembre, lo svolgimento di gare di corsa campestre per atleti appartenenti alla «Gil», classificati di terza serie.

Domenica 3 dicembre prime eliminatorie per la Coppa «Morgagni»

ROMA, 15

Domenica 3 dicembre avranno luogo in tutte le Provincie, le prime prove eliminatorie di Fascio della 9.a «Coppa Morgagni». Come è noto, i programmi delle eliminatorie suddette sono gli stessi dell'Anno XVII, in quanto che, per una opportuna disposizione federale, i programmi rimangono inalterati per un triennio.

La Triestina per Bari
Dubbia partecipazione di Rancilio e Grezar

L'allenamento svolto ieri dalla Triestina non ha diradato le preoccupazioni che si nutrivano sul conto di certi giuocatori: erano presenti ma non hanno giuocato Colaussi e Rancilio i quali devono recarsi a Firenze con gli azzurri. Ma mentre Colaussi sarà quasi certamente in campo a Bari, è tutt'altro che improbabile la rinuncia di Rancilio. Anche lo stato di Grezar desta qualche pensiero, mentre Antonini che sosteneva una prova generale si è ferito al capo in uno scontro con Radio. E' verosimile che a Bari si esperimenti Scapin nel ruolo di mediano.

Il Concorso pronostici
La graduatoria generale dopo l'ottava giornata

Sulle *Ultime Notizie* di domani venerdì pubblicheremo la graduatoria generale dopo l'ottava giornata. Intanto sul *Piccolo della Sera* pubblichiamo il nono tagliando.

"Aquila,,-"Guf,, Ravenna precederà Ginnastica-Virtus domenica in palestra

Veniamo informati che, per avvenuto accordo fra i due sodalizi concittadini, la prima partita del campionato nazionale di pallacanestro fra la Ginnastica Triestina e la Virtus di Bologna, in programma per domenica alle 15.30 in palestra, sarà preceduta, alle 14.30, sullo stesso campo, dal primo incontro del campionato Serie B tra la squadra dell'Aquila di Trieste e quella del «Guf» Ravenna.

Le date dei campionati per le categorie G.I.L.

ROMA, 15

Il Comando Generale della «Gil» annuncia che domenica 19 novembre le 89 squadre maschili ammesse inizieranno la disputa del campionato nazionale di pallacanestro della «Gil». La successiva domenica, 26 novembre, 15 squadre femminili disputeranno il campionato della divisione nazionale, mentre il giorno 3 dicembre il settore femminile sarà completato con le rimanenti 71 squadre ammesse al campionato della prima categoria.

Il coraggioso atto di un marinaio
Salva un uomo in procinto di annegare

Verso le 21 di ieri sera il marinaio Vincenzo Strano, addetto alla Capitaneria di Porto, ha udito delle grida d'uomo provenienti dal vicino Canale. Accorso prontamente, il coraggioso marinaio ha visto un uomo che era in procinto di annegare. Senza esitazioni lo Strano si è tuffato in mare e, dopo molti sforzi, è riuscito a trarre in salvo il pericolante. Chiamata sul posto la Croce Rossa, l'uomo è stato immediatamente trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto presentando sintomi d'asfissia. E' il barcaiolo Carlo Reggente, di 60 anni, abitante a Contovello n. 7.

L'atto coraggioso del marinaio Strano è stato molto simpaticamente commentato.

Furto in un deposito di gazose

Il signor Edmondo Saiko, impiegato presso la fabbrica di gazose «Adria», ha denunciato in via Brunner un furto avvenuto nella sua ditta.

Ieri notte, mediante chiavi false, ignoti ladri sono penetrati nel deposito di via S. Maurizio 10, asportando 25 chilogrammi di zucchero e 8 chilogrammi di acido citrico, per un valore totale di 280 lire.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica escursione nella Val Rasa e Branizza con salita al varco di Pianina e Monte Ersel. Aperto tesseramento O. N. D. anche nelle ore d'ufficio.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera alle 20.30 trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi.

Chimici. Sabato alle 20 e domenica alle 21 soliti trattenimenti di danza nella sede di via Conti 11.

«Dimm». Sezione A. Sabato dalle 17 alle 20 ballo bambini. Sabato sera cena sociale. Domenica dalle 17.30 alle 21 trattenimento di danza. Ogni lunedì e giovedì scherma. Ogni martedì e venerdì ginnastica ritmica. Lezioni d'inglese al martedì e venerdì. — Sezioni B e C. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento danza. Domenica ballo bambini. Sabato gita sezione cicloturistica. Ritrovo alle 8 in via Fabio Severo (Caffè Fabris). Pranzo a Corgnale. Ogni lunedì e giovedì ginnastica presciatoria.

Pubblico Impiego. Domenica alle 15.30 il Dopolavoro del Pubblico Impiego darà nel teatrino sociale uno spettacolo marionettistico con la commediola in tre atti «Il diavolo condannato a prendere moglie». Ingresso gratuito riservato per i bambini figli dei Dopolavoristi del P. I. Domenica, con inizio alle 19, saranno aperti gli annuali trattenimenti di danza.

Commercio-Industria. Domenica alle 17 riprenderanno i trattenimenti di danza nella sala maggiore della galleria del Tergesteo. Organizzato dal Gruppo aziendale «Saima» avrà inizio il 20 corr. un torneo di tressette e briscola riservato ai dopolavoristi inquadrati nei «Ditci» con 5 ricchi premi. Tassa d'iscrizione lire 4 per coppia.

Postelegrafonico. Domenica dalle 18 alle 22 trattenimento di danza.

Ferroviario. Oggi nella sede Vittorio Veneto cinematografo con «Notti messicane», alle 17 e alle 19. Sabato replica della commedia «I figli del marchese Lucera». Sono aperte le iscrizioni per il gruppo sciatori, che si ricevono il martedì e il venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

«G. Boscarolli». Sabato primo trattenimento di danza. Domenica gita a Duttogliano in littorina. Prenotazioni in sede. Cicloturisti domenica in sede alle 7.

«Olimpia». Questa sera dalle 19.30 in poi consueto trattenimento di danza nella sede sociale (via Tiziano Vecellio 4).

«Sempre Avanti». Questa sera dalle 20 alle 24 avrà luogo, nella Sala Massima di via Coroneo 15, il solito trattenimento di danza. A tutte le signorine che interverranno verrà rilasciata una tesserina mensile, con la quale potranno prender parte gratuitamente a tutti i trattenimenti del mercoledì, sabato e domenica.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 18.30 lezione di ginnastica presciatoria. Alle 20 convocazione dei soci sciatori per stabilire il calendario delle manifestazioni invernali. Domenica passeggiata sul Carso Monte Concusso. Ritrovo partecipanti alle 8 Rotonda Boschetto.

Arriva in bicicletta e ritorna a piedi

Anche la cronaca di oggi deve registrare la solita sparizione di una bicicletta. Questa volta, però, nel dare la notizia dobbiamo aggiungere anche la piccola sventura toccata al derubato.

Si tratta del ventenne Cirillo Cavalli, abitante a Tomadio, il quale è partito ieri mattina di buon'ora dalla sua abitazione per raggiungere la nostra città. Appena giuntovi, verso le 9.30, il giovane si è recato nel negozio oggetti di cancelleria Smolars per fare delle compere, lasciando la bicicletta all'esterno. Uscito poco dopo, il Cavalli ha constatato che la sua macchina era stata involata da qualche sconosciuto. Al giovane non è rimasto che recarsi al Commissariato di Piazza Dalmazia per denunciare il furto. Poi, armatosi di un sacco di buona volontà, si è incamminato con i propri mezzi verso il suo paesello.

I ladri in una trattoria

La trattoria sita in via Media 14, di proprietà di Glauco Cressevi, è stata visitata la scorsa notte da ignoti ladri, che vi sono penetrati servendosi di chiavi false. Il bottino dei malviventi consiste in tre salami e in 70 lire in contanti tratte dal cassetto del banco. Il Cressevi ha denunciato il furto al Commissariato di via Brunner.

Lezione pratica di telefonia. Il Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate, invita tutte le allieve che hanno frequentato il corso di telefoniste a trovarsi martedì 22 corrente, alle 19, nella sede di via R. M. Imbriani 5, per la lezione pratica tenuta da un ufficiale del Genio militare. Tutte le iscritte al corso sono invitate a intervenire.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 20.45: «Lucia di Lammermoor», di G. Donizetti.
NAZIONALE. 16.30: «Vacanze d'amore», Ginger Rogers, D. Fairbanks jr.
EXCELSIOR. 16: «Delirio», con Charles Boyer, Michele Morgan.
PRINCIPE. 16: «Pattuglia eroica», con John King e Constance Moore.
FENICE. 16.30: «Gioia d'amare», con I. Dunne, D. Fairbanks jr.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione: «Alla conquista dei dollari», C. Grant E. Arnold, F. Farmer e Comp. Cecchelin con «Lo zio d'America».
ITALIA. 16: «La ballerina dei gangsters», nuovi canti e nuove danze, brillante musicale, Jessie Matthews.
REGINA. 16: «L'avventura di Lady X» a colori, comico, con Merle Oberon, Lawrence Oliver. L. 1.
IMPERO. 15.30: «La brigata selvaggia», un altro colosso.
REALE. 16: «Conflitto», con Corinne Luchaire. Folle passione.
GARIBALDI. 16: «Guarnigione innamorata», con James Ellison e Terry Walker. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il fantino della Luisiana», con Eddie Anillan, Carlotte Henry. L. 1.
NOVO CINE. 16: «La febbre nera», e «Ridolini cerca fidanzata». L. 1.
MODERNO. 16: «Baciami così!», con M. Auer e «Seguite il vostro cuore».
ODEON. 15.30: «La principessa Tarakanowa», con A. Vernay. Splendido.
ARMONIA. 15.30: «Il segreto del giurato», Taylor Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «La vita comincia con l'amore», Jean Parker e Douglas.
AZZURRO. 15.30: «Jeanne Doré», Emma Gramatica, Maltagliati, Tofano.
POPOLO. 15.30: «Alibi», E. von Stroheim, L. Jouvet. Tre uomini e una donna, odio e amore. Colosso.
VITTORIA. 16: «L'inferno del jazz», D. Nolan, G. Murphy, e Ridolini.
RADIO. 16: «La calunnia», Merle Oberon, F. Mc. Crea. Ridolini.
CENTRALE. 15.30: «L'isola del paradiso», J. Boles, M. Evans. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Il sepolcro indiano». Segue «L'uomo senza mano», emoz.
VENEZIA. 15.30: «Sogni infranti», grandioso, commovente.
BELVEDERE. 15.30: «Sposiamoci stanotte» e «Charlot astuto commesso».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA: RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

Notiziario di Monfalcone

La visita all'Asilo infantile della Solvay dell'ispettore scolastico. Ieri mattina l'ispettore scolastico cav. prof. Roverelli ha proceduto alla visita dell'Asilo infantile gestito dallo Stabilimento Solvay, interessandosi alla vita dei piccoli; proseguì quindi la visita ai vari locali ampi ed ariosi, che si sono rivelati attrezzati in conformità alle più moderne esigenze. Alla fine l'ispettore ha espresso il suo più ammirato compiacimento.

Arrestato per furto. I carabinieri di Panzano hanno ieri proceduto all'arresto di certo Francesco Ferfoglia, di 36 anni, residente a Turriaco, perchè autore — da tre mesi in qua — di furti continuati perpetrati nello spogliatoio degli operai del nostro Cantiere Navale. Il Ferfoglia è stato denunciato.

Piccolo incendio. Ieri sera nell'appartamento n. 27 della Casa dei ferrovieri si è manifestato un piccolo incendio di fuliggine al camino della cucina. I vigili del fuoco, prontamente accorsi, eliminarono in breve ogni pericolo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Si vendica di chi l'ha oltraggiato ma si busca tre anni di reclusione

(Tribunale penale) Tra Angelo Missio e Giuseppe Pin non correvano buoni rapporti. Da tempo il Pin punzecchiava con allusioni oltraggiose il Missio nella sua qualità di marito. Secondo il Pin, la moglie del Missio, bella, giovane e fresca, era corteggiata da uno stuolo di proci che ne avrebbero incrinato le virtù di moglie onesta ed esemplare. Ma si trattava di maligne e calunniose insinuazioni. A lungo andare finì che il Missio, punto sul vivo, cominciò a covare progetti di vendetta nei riguardi del Pin. Bastava solo che l'occasione gli si presentasse propizia per attuare tale tristo divisamento. E la occasione venne la sera del 7 giugno scorso. Poco prima delle 22 il Pin, incontrato il Missio, gli gridò dietro: «Hai una bella donna! Ma sei...» Il Missio, sul momento allibì, poi sentì il sangue affluirgli al cervello, capì che l'ora della vendetta era giunta. Ma il Pin, nel frattempo, s'era allontanato fischiettando. Lo vide entrare nella trattoria di Giuseppe Simonit.

— Ora lo raggiungo! — si disse il Missio. E quando entrò nel locale vide il Pin seduto ad un tavolo. Afferrare una bottiglia e servirsene come clava fu per il Missio l'affare di un istante. Scagliatosi sull'odiato nemico, il Missio si mise a tempestarlo di colpi. Il Pin, sottratto a stento dagli astanti dalla furia sanguinaria del Missio, fu accompagnato all'ospedale. Era in condizioni pietose. La faccia tutta intrisa di sangue; vaste ferite gli solcavano la fronte e parte del capo; i denti incisivi erano spezzati e l'occhio destro gonfio e tumefatto. In seguito alle lesioni riportate, i medici riscontrarono al Pin l'indebolimento dell'organo della masticazione.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Missio è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione. Data la gravità delle lesioni cagionate al Pin, il quale aveva negato i continuati oltraggi, il Missio, pur tenendo conto dello stato d'ira determinato dal fatto ingiusto altrui, è stato condannato a tre anni di reclusione. Al Pin è stata inflitta la multa di 600 lire col beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Ruggeri; P. M. cav. Santonastaso; difesa dott. F. Presti e avv. Falconer; cancelliere Piuch.

Maiali a caro prezzo

(Pretura penale) Tale Vincenzo Novembre fu Luigi, da Bari, abitante in via dell'Istria 81, il 6 ottobre scorso si presentò dal salumaio Giovanni Schergna, in via Giulia, per offrire in vendita due bei maiali.

— Sono molto grassi e ve li vendo a 820 lire al quintale.

Un vigile urbano, trovandosi per caso nel negozio, notò subito che il prezzo offerto dal Novembre non corrispondeva a quello segnato dall'apposita commissione istituita dal Consiglio provinciale delle Corporazioni.

— I maiali costano 700 lire al quintale e non 820...

— Mah...

— C'è poco da stupirsi. Siete in contravvenzione per maggiorazione di prezzi.

Per tale fatto il Novembre s'è presentato ieri davanti al Pretore, al quale ha detto:

— Io non sono commerciante, per cui non conosco i prezzi del mercato...

Il Pretore l'ha condannato a 50 lire di ammenda con la non menzione.

Pretore dott. Todde; difesa avv. Turola; cancelliere dott. Benedetti.

L'arresto dell'autore di un audace tentativo ladresco
Piena confessione del responsabile

Attive e precise indagini, condotte con vera sagacia dai funzionari del Commissariato di via San Giorgio, hanno portato all'arresto ed alla confessione del responsabile di quell'audace tentativo ladresco perpetrato la notte dal 7 all'8 scorso che, pur risolto senza danni, aveva portato scompiglio e panico nell'abitazione di un noto professionista, in via Amedeo Duca d'Aosta. Alcuni indizi hanno portato in breve sulle tracce di certo Alessandro Glessi, abitante in Guardiella Farneto 1335, muratore alle dipendenze di un ingegnere triestino. Il Glessi aveva lavorato circa un anno fa sul tetto della casa di via Duca d'Aosta e più tardi anche nell'abitazione del terzo piano, riservata alle cameriere ed alla cuoca. Era stato visto, poi, il giorno 6 scorso, salire nuovamente sul tetto per una pretesa verifica di cui non aveva ricevuto alcun ordine.

Anche dal racconto della cuoca, del portiere e di un passante, che nella notte aveva visto fuggire il ladro, i connotati corrispondevano notevolmente con quelli dell'indiziato, per cui domenica mattina, verso le 7, gli agenti lo hanno tratto in arresto mentre rincasava, dopo aver trascorso la notte fuori. Un altro sospetto della sua colpevolezza era offerto, infine, dal fatto che da vari giorni egli non si era presentato al lavoro.

Da una perquisizione effettuata, gli sono state trovate due lampadine tascabili ed una tenaglia, la cui presenza egli non ha saputo giustificare. Per un giorno intero, il Glessi si è mantenuto negativo, ma nel pomeriggio di ieri, dopo un altro stringente interrogatorio, ha confessato completamente. Ha dichiarato di aver aperto il portone con una chiave rubata nel quartiere al tempo in cui aveva effettuato i lavori, chiave questa che apriva anche la soffitta dalla quale s'era introdotto sul tetto. Ha negato di essere stato a conoscenza che nell'abitazione del professionista si trovasse una cassaforte a muro, giustificando il suo atto con l'urgente bisogno di denaro.

Il Glessi, che ha già subito una condanna per furto, è stato tradotto alle carceri del Coroneo.

Un furto gastronomico
causato da una banale dimenticanza

L'oste Giuseppe Berani, abitante in Salita Promontorio n. 7, si apprestava ieri l'altro mattina ad aprire, come di consueto, il suo esercizio, sito in piazza Venezia, quando, appena fatto ingresso nel locale, constatò la sparizione di un prosciutto da 10 kg., di 8 kg. di lardo e di 7 bottiglie di vino «Ruffino», per un valore complessivo di 400 lire. Si accorse nel contempo che la saracinesca della porta situata in Riva Nazario Sauro non era stata chiusa, per cui gli fu facile arguire come i ladri fossero penetrati nella trattoria.

Dalle dichiarazioni del suo addetto, Francesco De Grassi, egli venne a sapere che questi s'era dimenticato di chiudere la saracinesca. Facile compito, dunque, per i ladri, i quali si sono accorti che la... via era facilissima ed hanno consumato il furto gastronomico. La denuncia è stata sporta al Commissariato di via S. Giorgio.

Con l'acqua bollente

Rovesciatosi addosso un pentolino pieno d'acqua bollente, il marittimo Bruno Baldassi, di 23 anni, abitante in via dell'Industria n. 12, ieri ha riportato delle scottature di primo e secondo grado all'avambraccio sinistro. All'ospedale Regina Elena, ove si è recato a farsi medicare, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. L'infortunio è avvenuto a bordo del piroscafo «Bosforo», che trovasi ormeggiato al Puntofranco V. E. III.

In rissa

Durante una rissa scoppiata in un'osteria di via Conti, lo spazzino Pietro Ceccon, di 48 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, ieri si è buscato una scarica di pugni, in modo da riportare una forte contusione al costato sinistro, con sospetta frattura di una costola, delle lesioni all'emifaccia sinistra e la rottura di un dente incisivo superiore. Esso è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove ha avuto le necessarie cure.

Due malori. I sanitari della C. R. I. hanno dovuto ieri prestare le loro cure alla casalinga Paola Cobau, di 38 anni, abitante in via G. Gatteri n. 29, la quale era stata colta da malore in via F. Filzi, e al ventenne Enrico Del Campo, abitante in via del Molino a vento n. 37, il quale è stato raccolto svenuto davanti all'hangar n. 6 del Puntofranco Vittorio Emanuele III.

I funerali della Corsi-Negrin
avranno luogo oggi alle 15.30

Esauriti i rilievi di legge, la Procura del Re ha dato iersera il nulla-osta per i funerali di Angela Corsi-Negrin, la donna uccisa in tragiche circostanze dall'ex amante Radames Caraian, nel pomeriggio di lunedì. Questi si svolgeranno oggi alle 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

L'arresto dei presunti autori dei furti nel rifugio «R. Timeus»

Alla Sezione di Trieste del C.A.I. è pervenuta la notizia che i RR. CC. di Serpenizza (Plezzo) hanno proceduto al fermo di due presunti autori dei furti perpetrati nel rifugio «Ruggero Timeus». Trattasi di due valligiani di Uccea di Resia, dei quali uno, a quanto si afferma, è confesso.

I suddetti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Sono in corso ulteriori indagini per il ricupero della refurtiva.

La notizia dell'esito felice delle difficili ricerche promosse con zelo encomiabile dall'Arma benemerita ha dato un senso di sollievo a tutti i nostri alpinisti, che con indignazione avevano appreso le notizie dei ripetuti depredamenti nei rifugi di questa Sezione del C.A.I.

Un carro contro il tram

Il carrettiere Giuseppe Del Bosco, di 44 anni, abitante al n. 1 di via Valmaura, guidava ieri, stando in piedi sul carro, due cavalli a uno stallaggio di via Petronio, quando il veicolo fu urtato da tergo da una vettura tranviaria della linea n. 5 che andava al capolinea di pazza Perugino. Il Del Bosco, perduto l'equilibrio, cadde sul carro, fratturandosi il polso sinistro, sicchè ha dovuto ricorrere all'ospedale Regina Elena.

Imprudenza che costa due dita

Il contadinello Giuseppe Milani, di 15 anni, abitante a Repenpiccolo, si recava ieri, alle 12, in una falegnameria meccanica di via Paduina, per chiedere che lo lasciassero riempire un sacco di truccioli. Ottenuto il favore, il ragazzo, anzichè raccogliere i truccioli sparsi a terra, si mise a far mucchio di quelli che venivano proiettati dalla pialla elettrica. Gli accadde così di mettere la destra tra i coltelli rotanti, che gli sfracellarono due dita, l'anulare e il mignolo. Accompagnato al vicino ospedale Regina Elena, l'imprudente è stato ivi accolto.

Rompendo un fiasco di vino, il cantiniere Pietro Tomasini, di 51 anni, abitante in via Giulia n. 29, ieri si è prodotto una vasta ferita di taglio all'avambraccio sinistro. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in due settimane.

Per errore. Mediante l'autolettiga della C. R. I., ieri è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la casalinga Virginia Davin, di 69 anni, abitante in via dell'Istria n. 14, la quale, ritenendo di bere dell'acqua contenuta in una bottiglia, aveva invece ingerito una sostanza venefica. Dopo il lavacro dello stomaco, la donna è stata accolta nel reparto di turno del pio luogo.

Tagliando carne in una macelleria del centro, l'apprendista macellaio Lionello Gherdol, di 17 anni, abitante in via Crispi n. 81, ieri si è ferito al pollice sinistro, producendosi una lesione guaribile in due settimane. E' stato medicato alla Croce Rossa.

Allenandosi al calcio. In una partita di allenamento calcistico sul campo del Littorio, ieri, lo studente Dino Antonini, di 20 anni, abitante al n. 24 di via Franca, per una testata datagli da un terzino, ha riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro e contusioni all'orbita. E' stato accompagnato all'ospedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica

Divo Nazario, di 60 anni, abitante in Gretta-Serbatoio n. 88: emorragia cerebrale - emiplegia destra (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Delise Lina, di 47 anni, casalinga, abitante in via del Castagneto n. 18: graffiature alla guancia sinistra (per mano altrui, durante un diverbio avuto con una vicina di casa); Millo Livio, di 17 anni, sarto, abitante a Muggia n. 43: scheggia di legno nel palmo della mano destra (estrazione); Codini Gino, di 35 anni, falegname, abitante in via dei Navali n. 36: ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra, riportata accidentalmente cadendo; Maria Belgiovine, di 52 anni, venditrice ambulante, abitante in via L. Ricci n. 6: graffiature alla faccia (per mano altrui, in un diverbio avuto con una vicina di casa); Sartoretto Bruno, di 15 anni, apprendista pellettiere, abitante in via Concordia n. 67: ferita lacero-contusa alla mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

RADIO

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

SIGNORINA onesta, conoscenza dattilografia, offresi praticante ufficio. Crispi 11, portineria. 78522 C

SIGNORINA 35-enne bella presenza, offresi cassiera bar, negozio pasticceria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 46649 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per cameriera, capace cucire e tutti lavori di casa, pratica anche per bambini. Offerte: Hildegart Marion, Divaccia S. C. 78254 C

SIGNORINA seria, onesta, offresi quale riscuotitrice, posto fiducia. Scrivere: Bergamasco, via Boccardi 5-I. 32863 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi miti pretese. Indirizzare offerte: Cassetta 32835 C, Unione Pubbl.

36-ENNE sana, robusta, seria, offresi vicemadre governo casa oppure persona sola. Tessera ferroviaria 33402 fermo posta, Trieste. 32839 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SALONE Sanni, via Istituto 37, permanenti senza crespo, garantite, lire 25. Tinture moderne. 32900 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4. Calzature, impermeabili. Riparazioni, Scalinata 3. 32902 CC

INFERMIERA diplomata per cure assistenza. Maria Borotto, via Crispi 36, porta 8. 45770 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, lire 3. Covelli, piazza Impero 10. 78406 CC

RIVOLTANSI vestiti, cappotti uomo, lire 60. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 78526 CC

SARTA confeziona modelli qualsiasi specie, massima eleganza. Marcella Torelli, Fabio Severo 37. 78265 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, vestiti elegantissimi 25, rimoderna cappotti. Piazza Venezia 6. 32898 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2 secondo. 32889 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTI 15-enni cercansi. Comi, calzoleria, via Rossetti 12. 78518 D

AVVOLGITORE provetto motori elettrici cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78449 D

CAPO officina, abile organizzatore, lavori serie, esperto cottimista, conoscenza tecnica fonderia cercasi zona Veneto. Indicare posti occupati. Cassetta 5672 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5672 D

CORRISPONDENTE perfetto-a tedesco, curriculum vitae, cerca primaria ditta. Offerte cassetta 37504 D Unione Pubblicità. 37504 D

DISEGNATORE edile cercasi, età, referenze, pretese. Cassetta 32846 D, Unione Pubblicità. 32846 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Cornelia Romana 2. 9259 D

GARZONA mezza lavorante uomo cercasi. Mazzini 12. 46654 D

GIOVANE bella presenza cercasi subito per trattoria. Via Udine 11. 46646 D

IMPORTANTE Società cerca perfetta stenodattilografa possibilmente con conoscenza tedesco serbocroato. Inviare offerta dati personali referenze: Cassetta 32852 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 43. 32834 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Gallina 1, Basile. 32899 D

PRINCIPIANTE sarta cercasi. Assumonsi paganti. F. Severo 4-III, destra. 78532 D

PRINCIPIANTI brave, garzona, paganti sarta donna, cercansi. Piazza Leonardo Vinci 4-II. 78501 D

RAGAZZA di 15 anni cercasi per negozio frutta erbaggi. Via Moisè Luzzatto 22. 46661 D

RAGAZZA portapane cercasi. Panificio Centrale, Roma 28. 78534 D

RAGAZZE pratiche macchina per facile lavoro di cucito cercansi. Ananian n. 8. 78543 D

RAGAZZETTA brava per commestibili cercasi fuori Trieste, conosca italiano o slavo. Indirizzo Piccolo. 46656 D

RAGAZZETTA negozio frutta verdura cercasi. Stuparich 10. 32876 D

RAGAZZO volonteroso negozio manifatture cercasi. Mazzini 26. 46658 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per lavoro redditizio. Scrivere: Cassetta 32859 D, Unione Pubblicità. 32859 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

ANZIANA, quieta, cerca cameretta massimo 50, poco comodo cucina. Offerte: Cassetta 32843 E, Unione Pubblicità. 32843 E

SIGNORINA cerca camera mobiliata, centralissima, presso distinti. Cassetta 32850 E, Unione Pubblicità. 32850 E

SIGNORINA impiegata cerca stanzino mobiliato centro. Scrivere: Cassetta 32841 E, Unione Pubblicità. 32841 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CENTRALI mobiliate indipendenti, vitto famigliare conveniente. San Nicolò 2, primo. 78504 F

A. CAMERA soleggiata affittasi. Via Udine 75, piano quarto, sinistra. 78541 F

A. ELEGANTE centralissima, vitto, telefono, ascensore, unico subinquilino. San Nicolò 36-II. 32866 F

A. LETTO donna affittasi. Ingresso scale. Ginnastica 24-II. 32867 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, con vitto. San Francesco 20, terzo. 46671 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi a giovanotto civile, 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 32906 F

CAMERA affittasi persona dabbene. Via Ginnastica 46-II, porta 10. 78533 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola, volendo vitto. Canova 17, porta 3. 78545 F

CAMERA poggiuolo, vuota, bene mobiliata, casa nuova paraggi Sonnino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78490 F

CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Via Slataper 18-III. 78488 F

CAMERINO, perbene affittasi. Tor San Piero 6, II, porta 12. 32886 F

CENTRALISSIMA elegante, ingresso libero, acqua corrente, unico, stufa, massima quiete, pulizia, affittasi solamente ufficiali. Polonio 3-I, porta 6. 78519 F

CENTRALISSIMA vuota, bella, ariosa, affittasi persona pensionata, anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 78535 F

CUCINA vendesi d'occasione. Via Rossetti 41-V, Visintini, dalle 9. 32869 F

MATRIMONIALE una-due persone, eventualmente amici. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 32897 F

MOBILIATA indipendente, affittasi a distinto. Milano 27-III, sinistra. 32860 F

MOBILIATA bella, acqua corrente, con vitto, affittasi a distinto. Timeus 16, porta 7. 78521 F

STANZA bellissima centrale, vitto, affittasi. Rivolgersi negozio Felice Venezian 11. 46677 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Madonnina 27-II, destra. 46678 F

STANZETTA mobiliata affittasi, lire 20 settimana. Crispi 12, quarto. 32913 F

VUOTA affittasi, mobiliata, una-due persone. Cadorna 25-I, sinistra. 9258 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 78513 G

A. ISTITUTO «Dante Alighieri» (Geppa 2, telefono 56-95). Preparazione conseguimento diploma: ragioniere, maestro; licenza: liceo scientifico, avviamento. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola. 32711 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi diurni, serali, inferiori, superiori, esami d'ammissione, idoneità, esami Stato: tecniche, commerciali, liceali classiche, scientifiche, artistiche. Lingue. Commercio. Stenografia «Meschini». Doposcuola. Insegnanti abilitati. Ambiente distinto. 32891 G

A. LATINO, matematica, tedesco impartisce insegnante pratica diplomata. S. Nicolò 2-III, destra. 78441 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corso trimestrale completo: tassa unica 70. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 32882 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 32883 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46641 G

INGLESE, mensilmente 10 lire. Insegnante Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

«ITALIA», Istituto scolastico fondato 1922. Alunni interni ricevono pagella legalmente valida tutti effetti e qualsiasi uso (circolare n. 3-5 p. g. 11 ottobre XVII Enim Roma). Corsi regolari ed accelerati scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio). Abilitazione magistrale. Maturità liceale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Doposcuola. Iscrizioni piazza Impero 16. 32885 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni metodo Ateneo, anche materie complementari. Tel. 95-80. 46651 G

STUDENTESSA offre lezioni medie inferiori elementari lire 4. Indirizzo Piccolo. 78507 G

SUPERFACILITAZIONI 5 (mensili): violino, pianoforte (prestando istrumenti). Vidali 12, Scuola. 9970 G

UNIVERSITARIA impartisce latino, italiano, tedesco, greco. Fabbri, Crispi 75. 78506 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, uno con terrazza, 70 mq., massimo conforto, splendida vista mare, affittansi prontamente, nuovo stabile Hermet 4. 32746 I

APPARTAMENTI signorili, viale Regina Elena, sei stanze, bagno installato, affittansi 1.o gennaio, Scala Belvedere 2, portinaia. Telefono 60-32. 1600 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, bagno completo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Revere 12, porta 7. 46617 I

APPARTAMENTO: salone, 3 stanze, bagno arredato, giardino, terrazza, termosifone, affittasi. Telefonare 28423. 78489 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, casa moderna, termosifone, tutte comodità, affittasi. Galleria 4, porta 4. Visitare dalle 12-16. 9255 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, perfetto stato, casa signorile, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 32853 I, Unione Pubblicità. 32853 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, calefazione centrale, bagno installato, affittasi prontamente. Via Montfort 4, secondo. 46659 I

CAMERA focolaio, camera cucina, più grandi, moderni, disponibili. Timeus n. 4. 32868 I

VILLA via Rossetti 101, affittasi. Telefonare 80-41. 78495 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO soleggiato, possibilmente giardino, due stanze, stanzetta, accessori, preferiscesi casa nuova, cercasi prontamente. Cassetta 32855 L, Unione Pubblicità. 32855 L

APPARTAMENTO 8-10 stanze, centro, cercasi. Rismondo 4. Wolf. 78524 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, termosifone, cercano coniugi. Offerte: Prof. Branca, Giulia 26. 78546 L

LOCALE chiaro molto vasto per laboratorio cercasi. Indirizzo Piccolo. 32873 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. BOMBOLE vuote sei acido carbonico vendonsi. Deposito uova Chiaruttini, via Rittmeyer 7, telefono 3159. 46660 M

A. VENDONSI: 15 mc. tavole, 10 mc. morali 10 per 10, alberi in natura adatti per fare travi tavole e residui legna da fuoco. Roiano, via Giacinti 2. 78512 M

BAGNO completo con scaldabagno vendonsi occasione prontamente causa trasferimento. Rossetti 5-II, Musy. 78525 M

BOLLITORE gas, radio, vestito uomo, cappottino 6-enne, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46665 M

CAPPOTTO nero collo pelliccia, impermeabile, seminuovi, signora forte, vendonsi. Conti 46, primo, destra. 46657 M

CAPPOTTO, vestito uomo, soprabito, loden, vendonsi. Caprin 10-I, destra. 32915 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova vendesi. Via Cappello 3, porta 4. 46645 M

COPERTA lana pura due piazze, altra camello due piazze, nuovissime, vendonsi occasione. Ginnastica 25-II. 32870 M

IMPERMEABILE nuovo occasione. Castaldi 4-II, sinistra. 78486 M

IMPERMEABILE popelin doppio tessuto articolo gran marca svendesi prezzo assoluta occasione. Paternost. Foro Ulpiano 3-I, dalle 14-19. 78500 M

ISTITUTO tecnico inferiore, vendonsi dispense corso completo corrispondenza. Cassetta 32838 M, Unione Pubbl.

MACCHINA scrivere anche guasta comperasi. Prezzo: Carta identità 61876 fermo posta Trieste. 46648 M

MACCHINA Singer perfetta garantita completa vendesi 150. Settefontane 12, interno. 32907 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra famiglia 120, sarto, calzolaio, riparazioni, scambio, vendonsi. Bosco 12. 32804 M

MACCHINA Singer braccio calzolaio perfettissima vendesi partendo. Molino Vapore 4, calzolaio. 32904 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Gatteri 33, porta 1. 32884 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 32875 M

MACCHINA cucire prezzo occasionissima vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 32865 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglie, qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 32874 M

PELLICCIA grigia, altra nera, volpe polare. XX Settembre 33-II, destra. 32911 M

PELLICCIA gattorusso uomo, collare finissimo nonchè tappeto orientale 268 per 117 vendonsi. Pomeriggi: viale XX Settembre 78-I, Nanut. 46643 M

PELLICCIA marrone signora, ottimo stato, valore 1400, vendesi 450. Via Istria 43-I. 78544 M

PELLICCIA persiano figura snella occasionissima lire 4300 vendesi. Indirizzo Piccolo. 46667 M

PELLICCIA nera persiano moderna occasione. Antonio Caccia 4, porta 10. 78531 M

RADIO «A. B. C.», apparecchi ottimi, prezzi vera liquidazione. Via Milano n. 19. 46570 M

RADIO Superla nuova 4 valvole, 3 onde, selettiva, 800 intrattabili. Indirizzo Piccolo. 32871 M

RADIO trionda perfetta vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 32890 M

SCALDABAGNO nuovissimo vendesi occasione. Mazzini 21-II. 46672 M

SPARHERD stufa petrolio ottimo stato occasione vendonsi. Rione Re 1857. 32881 M

STUFA riscaldamento 60, altra 35, sparherd 75, vendonsi. Bosco 12. 32904 M

STUFA fuoco continuo quasi nuova, tappeto Argaman 350 per 250, buono stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rossetti 16, porta 3. 78496 M

TAPPETI vendonsi (Argaman, scendiletto), lana materassi, crine animale, piumini. Escluso rivenditori. Viale XX Settembre 40-III. 78517 M

TAPPETI persiani 2, quadro, vaso bronzo, cristalli, vendonsi. Crispi 49, porta 1, pianoterra, dalle 14-16. 46669 M

VESTITO sera uomo statura altra occasione vendesi. Canova 22. 32982 M

VOLPI tre prezzo modico vendonsi. Via Ginnastica 10, quarto, pellicciaia. 78508 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

A. A. SCALDABAGNO gas perfetto stato cercasi occasione. Scrivere: Cassetta 3456 N, Unione Pubblicità.

ACQUISTANSI ferramenta, metalli stracci, carta, lana, crine, qualunque cosa, sgombero soffitte, cantine. Udine 19, telefono 92-46. 32878 N

ALLA nuova Bottega acquistansi mobili, stanze da letto, pranzo, mobili singoli, grammofoni, dischi, vestiti usati. Crispi 17. 32872 N

ENCICLOPEDIA modernissima comperasi purchè perfetto stato. Cassetta 32850 N, Unione Pubblicità. 32850 N

LANA un materasso, due sparherds, comperansi. Bosco 18-II, sinistra. 32904 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI salotti: Madalosso, via XXX Ottobre-angolo Torrebianca. 32722 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: Assortimento magnifici mobili moderni, convenientissimi. 46553 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, convenienza, garanzia. 32727 NN

ARREDAMENTO modisteria vendesi. Via Milano 16-II. 46666 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 580, divanoletto 120, cucine, matrimoniali, pranzo. Economia. Garanzia. Tarabochia 6. 32791 NN

CAMERA pranzo mogano bellissima perfetta vendesi occasione. Sonnino 58, secondo, destra. 32905 NN

CAMERA pranzo lussuosa moderna, vendesi. Ginnastica 42-II, sinistra. 32887 NN

CAMERE, cucine bellissime, garantite, prezzi convenientissimi, confrontate. Via Solitario 7. 78523 NN

CUCINA moderna vendesi. Viale XX Settembre 53. 78510 NN

CUCINA lussuosissima, ordinata 1800, vendesi 1400, occasione. Bosco 18, falegname. 78491 NN

CUCINA buono stato, prezzo conveniente. Commerciale 23, dalle 15-18. 78520 NN

CUCINA moderna, tavolo, sedie bambini, vendonsi. Bosco 12-I, 4. 78537 NN

CUCINE nuove complete marmi vendonsi. Guerrazzi 11-I (paraggi S. Giusto). 78494 NN

MATERASSI lana nuovissima 130, coperte imbottite 55. Tarabochia 6, mobili. 32791 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, altra semplice, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 1. 32884 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi 700, bagno automatico, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 32879 NN

MOBILE con bar, tavolo noce, occasione. Piazza Giacomo Venezian 6. 78516 NN

PIANINO acquistasi. Indicare prezzo, offerte libretto 505950 fermo posta Trieste. 46664 NN

PIANINO tedesco marca mondiale, rara occasione, vendesi. Carducci 32, secondo. 32914 NN

PIANINO nero in buono stato vendesi 1800. S. Francesco 22-I. 32896 NN

PIANO piccolo Mignon incrociate, grande occasione. Settefontane 14, porta 11. 46676 NN

POLTRONA «frau» pelle finissima seminuova vendesi occasione. Galatti 11, pianoterra. 32903 NN

TAVOLO grande allungabile adatto sartoria occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78511 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar», Washington 29, Milano. 5676 O

LEGNA forte acquisterei grossa partita. Scrivere Spagnol, Venezia, Canaregio 5054. 5675 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

A. PROPAGANDISTI-(e) e produttori cercansi per vendita pastiglie introdotti farmacie e drogherie. Scrivere Cassetta 32859 P, Unione Pubblicità.

A Trieste, Udine, Pola, Gorizia e Fiume cerchiamo giovani attivi per iniziare lavoro vendita macchine per ufficio. Buone condizioni stipendio, provvigioni e premi. Scrivere dettagliatamente indicando età, posti occupati: Cassetta 32696 P, Unione Pubblicità. 32696 P

GIOVANE intelligente, volonteroso, intraprendente, cerca Compagnia d'assicurazioni, per avviarlo rapida redditizia carriera. Cassetta 32840 P, Unione Pubblicità. 32840 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA due ruote, automobile bambino, vendonsi. Udine 20 B, quinto. 78497 Q

BICICLETTA sport uomo seminuova vendesi pomeriggio. Testi 5, quarto, sinistra. 46675 Q

BICICLETTA donna seminuova, altra ballon uomo, vendonsi. Canova 21. 32893 Q

TOPOLINO e furgoncino acquistasi se vera occasione, escluso mediatori. Offerte dettagliate: Cassetta 32832 Q, Unione Pubblicità. 32832 Q

TRICICLO con cassone, usato, acquistasi. Offerte: Risigari e Fischer, Diaz n. 16. 46644 Q

TRICICLO nuovo, ultima nuovità, portata kg. 200, vendesi subito. Telefonare 47-36. 33861 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CALZOLERIA con poca merce vendesi. Piccole spese. Indirizzo Piccolo. 46674 R

CARTOLERIA mercerie libri scolastici vendesi causa altri impegni. Occasione. Indirizzo Piccolo. 46642 R

FINANZIATORE 4-5000 acquisto materie prime per articolo già venduto cercasi. Eventuale impiego, forte reddito trattabile. Cassetta 32901 R, Unione Pubblicità. 32901 R

NEGOZIO frutta verdure vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32910 R

TRATTORIA gioco bocce ricco inventario vendesi. Indirizzo Piccolo. 32895 R

POSSIDENTE istriano, con vini propri, cerca piccola trattoria in affitto. Esclusi mediatori. Offerte: via Margherita 11, Valenti. 78492 R

SOCIA capacissima cercasi per negozio parrucchiere, con piccola cauzione. Giulia 94. 46670 R

50.000 cercansi, prima ipoteca immobile città. Offerte Cassetta 32849 R, Unione Pubblicità. 32849 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA bellissima, cinque vani, giardino, 18.000. Palma, Goldoni 10, primo. 78493 S

SCORCOLA stazione funivia, vendesi fondo, magnifica posizione, vista mare, 1700 mq., prezzo occasione. Richieste: Cassetta 32864 S, Unione Pubblicità. 32864 S

STABILE città, conforto, rendita, valore 150.000, vendesi, eventualmente assumesi parziale pagamento casetta (25-30.000). Indirizzo Piccolo. 32888 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

POSSIDENTE, ragioniere statale, cinquantenne, bella presenza, ottima salute, vorrebbe conoscere signorina o vedova senza figli, razza ariana, non oltre quarantadue anni, condizioni adeguate, scopo prossimo matrimonio. Massima serietà. Anonime cestinate. Scrivere: Cassetta 32845 U, Unione Pubblicità. 32845 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LEGNA da ardere rovere raggio, stagionatissima, prezzo conveniente, servizio domicilio. Molino vapore 6. 46673 V

Dopo lunghe sofferenze è spirata l'anima buona di

ANNA ZENO nata MALUSA'

Angosciati, ne dànno il triste annunzio, il marito dott. **GIOACHINO**, le figlie **MARIA** ved. **LIMPENS** col figlio **GIOACHINO**, e **VERA** col marito **DEMETRIO MARCO** ed i figli **DEMETRIO** e **SPIRO**, della sorella **MINA**, dei fratelli **RAIMONDO** e **RODOLFO**, anche a nome di tutti i congiunti.

La tumulazione ha avuto luogo mercoledì 15 corr.

Trieste, 16 novembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 2

La moglie **ELENA** ed i congiunti tutti, partecipano, a tumulazione avvenuta, che il loro caro

cav. VITTORIO BASILISCO

direttore provinciale RR. Poste e Telegrafi a r.

è morto il giorno 14 corrente.

Ringraziano gli amici e conoscenti che prendono parte al loro grande dolore ed esprimono particolare riconoscenza al cav. dott. Bruno Sambo per le premurose e disinteressate cure prestate.

Pirano, 16 novembre 1939-XVIII.

Tullio Mazzucato

si spense serenamente ieri, dopo atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i genitori, la nonna, ed i fratelli che accasciatissimi ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 16 corrente, alle ore 14, dall'Ospitale della Maddalena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3